

SOLE LUNA **DOCC**
FILM FESTIVAL



SOLE LUNIA
UN PONTE TRA LE CULTURE

a / to
Lorenzo Reina

«Proprio perché rappresentazione di rappresentazione viva,
il cinema ci chiama a riflettere sull'immaginario della realtà
e sulla realtà dell'immaginario».

/ «Precisely because it is a representation of a living representation,
the cinema invites us to reflect on the imaginary of the real
and the reality of the imaginary».

– **Edgar Morin**

Sole Luna Doc Film Festival
21. edizione / edition

un progetto di / a project by
Associazione Sole Luna
- Un ponte tra le culture ETS © 2026

info@solelunadoc.org
www.solelunadoc.org

twitter @festivalsole
facebook Sole Luna Festival
instagram solelunadoc
#SoleLunaFestival
#Crearelegami / #Establishties

Sole Luna
Doc Film Festival

ventunesima edizione
/ twenty-first edition

Palermo
06. – 12. 07. 2026
GAM Galleria d'Arte Moderna
Palazzo Branciforte

Sole Luna Doc Film Festival 2026

presidente / president
Lucia Gotti Venturato

direzione artistica
/ artistic direction
Chiara Andrich,
Andrea Mura

relazioni istituzionali
/ institutional relation
Clara Monroy di Giampileri

direzione esecutiva
/ executive direction
Chiara Maniscalco

produzione
/ production
Mavi Calcinotto,
Bernardo Giannone

collaboratori
/ collaborators
Emilio Barbera,
Sara Paris,
Eddy Sanfilippo,
Sofia Scaduti

segreteria organizzativa
/ organizational secretariat
Chiara Mariscalco

rapporti con le scuole
and training
/ high school relationship
Sofia Scaduti

foto e video
/ photos and videos
Giulia Mariani,
Luca Vitello,
Beatrice Indelicato,
Jaime Musso

ufficio stampa
/ press office
Gioia Sgarlata

comunicazione web
/ web communication
Cinzia Costa,
Chiara Lo Biondo,
Antonio Tarantino

webmaster
Nicholas Sciortino

comitato preselezione
/ preselection committee
Bernardo Giannone

(coordinamento)
Daniele Barresi,
Mavi Calcinotto,
Ivan Foglia,

Cristiano Giamporcaro,
Tiziano Locci,
Giuseppe Molica,
Jaime Musso,
Marco Pavan,
Paolo Pizzuti,
Clara Rosso,
Marco Schiavon,
Eddy Sanfilippo,
Paolo Viel

sustainability manager
Ivan Foglia

progetto grafico
/ graphic design
Donato Faruolo

traduzioni ufficio stampa
/ press translations
Gaia Tilotta

traduzione catalogo
/ catalogue translation
Marilena Aurea,
Francesca Butera,
Agnieszka Magdalena
Chorabik,
Emanuela Di Benedetto,
Miriana Lattuca

coordinamento sottotitoli
/ subtitles coordination
Chiara Maniscalco

revisioni sottotitoli
/ subtitles revisions
Viviana Francesca Costanza,
Irene Garzino,
Piera Gionghi,
Rosanna Prestigiacomio,
Eddy Sanfilippo

—
traduzioni sottotitoli
/ subtitles translation

Studenti tirocinanti
/ internship students:
Enrico Cannova,
Antonella Corallo,
Mirko Palma
Università degli Studi
di Palermo,
Dipartimento
di Scienze Umanistiche,
Laurea Magistrale in Lingue
Moderne e Traduzione
per le Relazioni
Internazionali

Studenti tirocinanti
/ internship students:
Chiara Carlotto,
Arianna Casarubea,
Enrico Dal Castello,
Aurora Di Corato,
Jennifer Fabbri,
Maria Vittoria Mosconi,
Celeste Maria Pizzati,
Isabelle Scarpitti,
Michela Toldo, Giada Valt
FUSP - Scuola Superiore
per Mediatori Linguistici
di Vicenza e di Rimini

volontari / volunteers
Sofia Billeci,
Raffaella Bonora,
Francesca Butera,
Carlotta Costanza,
Fernanda Diaz De Leon,
Nicole Ferla,
Maria Paola Guadagni,
Miriana Lattuca,
Rachele Mancuso,
Sophia Mangiacavallo,
Eva Malacchini,
Sara Milone,
Cristina Perricone

stampa catalogo
/ print catalog
Tipografia Priulla

servizio video, audio, luci
/ video, audio, lighting
service
Decibel srl, All Broadcast
4K srl di Giuseppe
Calandra

punto ristoro
/ food & drinks
Epyc

colonna sonora
/ soundtrack 2026
Joe Schievano

ringraziamenti
/acknowledgments

un ringraziamento speciale a
/ special thanks to
Eric Biagi, Gabriella D'Agostino, Maria
Concetta Di Natale, Massimo Midiri,
Maria Francesca Martinez Tagliavia,
Rosario Perricone, Costanza Quatriglio,
Juan Carlos Reche Cala, Nicola Tarantino,
Nicola Vernuccio, Domenico Verona,
Gaspere Simeti, Janne Vibaek.

grazie a / thanks to
Alessandro Amato, Nino Amadore,
Giuseppe Ardica, Fabio Armano,
Antonio Barreca, Enrico Bellavia, Nara
Bernardi, Fabio Bobbio, Renzo Botindari,
Alessia Bruno, Ignazio Buttitta, Davide
Camarrone, Antonio Campo, Marialaura
Cascio, Rino Cascio, Andrea Ciarambino,
Chicca Cosentino, Santo Domina,
Stefano De Angelis, Maria Di Carlo, Mario
Di Caro, Maddalena Ercoles, Roberta
Fabbri, Maria Fasino, Salvatore Ferro,
Giorgio Filippone, Gianlorenzo Fiorentini,
Antonella Folgheretti, Francesco Maria
Fragale, Alessia Franco, Claudia Fucarino,
Paolo Geraci, Salvatore Granata,
Andrea Inzerillo, Roberta Lo Bianco,
Emanuele Lauria, Giorgio Lisciandrello,
Francesco Lo Piccolo, Nathalie Luca,
Marilena Macaluso, Desirée Maida,
Angela Manganaro, Tiziana Martorana,
Salvatore Mele, Alberto Mellina, Alberto
Monroy di Giampileri, Teresa Monaco,
Marco Moschitti, Lorenzina Pacella,
Filippo Passantino, Laura Pasquini,
Filippo Passantino, Vincenzo Patané,
Luigi Perollo, John Philips, Ignazio Plaia,
Paola Pottino, Raffaella Quattrocchi,
Elena Rabbia, Alessandro Rais, Gabriella
Renier Filippone, Fabio Ricotta, Elena
Rizzo, Alessandra Rizzo, Giovanni
Rizzuto, Accursio Sabella, Paola Savona,
Chiara Schiano, Giuliana Schiavi,
Heidi Sciacchitano, Ivan Scinaro,
Serena Termini, Mario Turetta, Roberta
Traversetti, Augusta Troccoli, Simonetta
Trovato, Toni Zito.

Siae – uffici di Roma

un progetto di / a project by



con il patrocinio di / under the patronage of



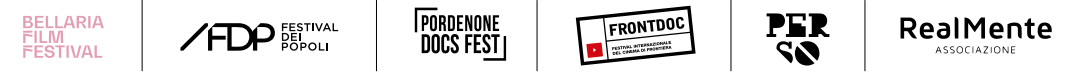
con il sostegno di / with the support of



in compartecipazione / partnership



partners culturali / cultural partners



sponsor



partners promozionali / promotional partners



media partner



indice

saluti delle autorità / welcome remarks	19
il festival / the festival	28
i luoghi del festival / the festival's locations	36
le giurie / the juries	42
i premi / the awards	56
film in concorso / in competition	58
feature films	60
short docs	68
film fuori concorso / out of competition	80
film fuori concorso	82
sguardi doc Italia	86
Sicilia doc	98
eventi speciali / special events	108
creare legami / establish ties	122
progetto itineranzeDoc / itineranzeDoc project	142
progetto scuola / school project	150
Sole Luna per l'ambiente / Sole Luna for the environment	154
programma / schedule	164

Renato Schifani

Presidente della Regione Siciliana

Sono lieto di rivolgere il mio saluto alla ventunesima edizione del Sole Luna Doc Film Festival, una manifestazione che da oltre vent'anni rappresenta un importante punto di riferimento culturale per Palermo, per la Sicilia e per il dialogo tra i popoli.

Attraverso il linguaggio universale del cinema documentario, il Festival offre occasioni preziose di riflessione sui grandi temi del nostro tempo: i diritti umani, l'ambiente, l'inclusione, le migrazioni e la costruzione di una società più consapevole e solidale.

Particolarmente significativo è l'impegno rivolto ai giovani, alle scuole e alla formazione, perché investire nella cultura significa investire nel futuro delle nuove generazioni.

La Regione Siciliana sostiene con convinzione iniziative capaci di promuovere conoscenza, confronto e crescita civile. Rivolgo quindi il mio apprezzamento agli organizzatori, ai volontari, agli artisti e a tutti coloro che contribuiscono al successo di questo importante appuntamento internazionale.

Auguro al Festival e ai suoi partecipanti giornate ricche di incontri, emozioni e nuove opportunità di dialogo.

I am pleased to extend my greetings to the 21th edition of the Sole Luna Doc Film Festival, an event that for more than twenty years has represented an important cultural landmark for Palermo, Sicily, and the dialogue among peoples.

Through the universal language of documentary cinema, the Festival offers valuable opportunities to reflect on some of the most pressing issues of our time: human rights, the environment, inclusion, migration, and the building of a more aware and supportive society.

Particularly significant is the Festival's commitment to young people, schools, and education, because investing in culture means investing in the future of new generations.

The Sicilian Region strongly supports initiatives that promote knowledge, dialogue, and civic growth. I therefore extend my appreciation to the organizers, volunteers, artists, and everyone who contributes to the success of this important international event.

I wish the Festival and all its participants days filled with meaningful encounters, inspiring emotions, and new opportunities for dialogue.

Roberto Lagalla
Sindaco di Palermo

Palermo accoglie con orgoglio la ventunesima edizione del Sole Luna Doc Film Festival, un appuntamento che negli anni ha saputo affermarsi come uno dei più autorevoli spazi internazionali dedicati al cinema documentario, al dialogo tra culture e alla riflessione sui grandi temi del nostro tempo.

In una città che ha fatto dell'incontro tra popoli, lingue e tradizioni la propria identità più profonda, il festival rappresenta molto più di una rassegna cinematografica: è un luogo di confronto, conoscenza e crescita civile. Attraverso lo sguardo di autrici e autori provenienti da tutto il mondo, Palermo rinnova la propria vocazione mediterranea e la propria apertura verso le storie, le differenze e i diritti.

Il Sole Luna Doc Film Festival contribuisce inoltre a rafforzare il ruolo della cultura come strumento di partecipazione, inclusione e consapevolezza collettiva, coinvolgendo cittadine, cittadini, giovani e comunità in un percorso condiviso di ascolto e approfondimento.

A nome dell'amministrazione comunale rivolgo un sincero ringraziamento agli organizzatori, agli artisti, ai volontari e a tutti coloro che rendono possibile questa nuova edizione, augurando al festival il successo che merita e una partecipazione ampia e appassionata.

Palermo is proud to host the 21st edition of the Sole Luna Film Doc Festival, an event that over the years has established itself as one of the most prestigious international forums for documentary movies and intercultural exchanges, as well as a place for reflecting on the major issues of our time.

In a city where the gathering of peoples, languages, and traditions lies at the very core of its identity, this festival is much more than a film festival: it is a space open to dialogue, learning, and civic growth. Through the eyes of filmmakers from around the world, Palermo reaffirms its Mediterranean identity and its commitment to diversity, human rights and transformative storytelling.

Moreover, the Sole Luna Doc Film Festival contributes to strengthening culture as a tool for participation, inclusion, and collective awareness, engaging citizens, young people and communities in a shared journey of dialogue and discovery.

On behalf of the municipal administration, I would like to express my sincere gratitude to the organizers, the artists, the volunteers, and everyone who has contributed to making this new edition possible. I wish the festival every success and a wide, enthusiastic participation.

Antonio Rini
Assessore alla Cultura della Città di Palermo

Palermo rinnova con orgoglio il proprio sostegno al Sole Luna Doc Film Festival, che giunge quest'anno alla ventunesima edizione confermandosi tra le più autorevoli esperienze culturali dedicate al cinema documentario e al dialogo tra popoli.

Il Sole Luna Doc Film Festival continua a offrire a Palermo una preziosa occasione di apertura internazionale promuovendo, attraverso il cinema, i valori d'inclusione e della cooperazione culturale.

In una città storicamente vocata all'incontro tra culture del Mediterraneo, rappresenta, sicuramente, un momento di confronto, conoscenza, libertà espressiva e crescita collettiva, in grado di arricchire il tessuto culturale della nostra città.

Questa Amministrazione intende allacciare un rapporto di sinergia con gli intenti e i valori promossi dal Sole Luna Doc Film Festival, condividendone l'impegno sociale e culturale, nella convinzione che la cultura rappresenti uno strumento essenziale di crescita per un nuovo umanesimo.

Palermo proudly renews its support for Sole Luna Doc Film Festival, which this year reaches its 21st edition, confirming itself as one of the most influential cultural experiences dedicated to documentary cinema and intercultural dialogue.

The Sole Luna Doc Film Festival continues to offer Palermo a valuable opportunity of international exchange, promoting values of inclusion and cultural cooperation through cinema.

In a city that is historically devoted to the encounter between Mediterranean cultures, this represents, surely, a moment of exchange, knowledge, freedom of expression, collective growth, capable of enriching the cultural fabric of our city.

This Administration intends to strengthen its synergy with the intentions and values promoted by Sole Luna Doc Film Festival, sharing its social and cultural commitment, with the awareness of culture representing an essential tool for growth, and for a renewed humanism.

Elvira Amata

Assessore Regionale Turismo Sport e Spettacolo

Rivolgo con sentita partecipazione un caloroso saluto alla ventunesima edizione del Sole Luna Doc Film Festival, un appuntamento che si conferma un momento di arricchimento culturale e turistico di significativa rilevanza.

In tale contesto piace evidenziare come il cinema non rappresenti soltanto una forma d'arte o di intrattenimento, ma un considerevole asset strategico per la promozione dei nostri straordinari territori. Ecco che il documentario d'autore rappresenta uno strumento unico: attraverso il racconto della realtà e l'incontro tra culture, il festival illumina grandi temi universali, trasformandosi in un potente polo di attrazione per un turismo colto, consapevole e internazionale.

Un Festival che ha certamente il merito di trasformare Palermo e la Sicilia in un crocevia di sguardi, dove il grande schermo diventa una finestra spalancata sul Mediterraneo e oltre. Condividere lo spirito del Festival e riconoscerne l'alto contenuto significa investire in un modello di sviluppo che coniuga la bellezza del nostro patrimonio con l'innovazione del linguaggio audiovisivo.

Con queste parole auguro anche quest'anno a tutti una settimana di illuminanti visioni e di scoperta delle meraviglie che la nostra isola offre.

I am pleased to extend my warmest greetings to the 21st edition of the Sole Luna Doc Film Festival, an event that continues to stand out as a significant occasion for both cultural and tourism enrichment.

In this context, it is worth highlighting that cinema is not merely a form of art or entertainment, but also a valuable strategic asset for promoting our extraordinary territories. Author-driven documentary filmmaking, in particular, represents a unique tool: through the portrayal of reality and the encounter between cultures, the Festival sheds light on major universal issues, becoming a powerful attraction for a cultured, conscious, and international audience.

The Festival undoubtedly deserves recognition for transforming Palermo and Sicily into a crossroads of perspectives, where the big screen becomes a window wide open onto the Mediterranean and beyond. Embracing the spirit of the Festival and acknowledging its high cultural value means investing in a model of development that combines the beauty of our heritage with the innovation of audiovisual language.

With these words, I once again wish everyone a week of inspiring screenings and the opportunity to discover the many wonders our island has to offer.

Maria Concetta Di Natale

Presidente Fondazione Sicilia

La Fondazione Sicilia rinnova con convinta partecipazione il proprio sostegno al Sole Luna Doc Film Festival, una manifestazione che negli anni ha saputo affermarsi come spazio autorevole di incontro, dialogo e riflessione attraverso il linguaggio universale del cinema documentario.

Giunto alla sua ventunesima edizione, il Festival continua a raccontare il nostro tempo con sensibilità e profondità, affrontando temi cruciali come i diritti umani, l'ambiente, le migrazioni, le identità e le trasformazioni sociali, offrendo al pubblico occasioni preziose di conoscenza e confronto.

Sostenere questa iniziativa significa per la Fondazione Sicilia investire nella cultura come strumento di crescita civile, inclusione e partecipazione, soprattutto per le giovani generazioni, da sempre al centro delle attività formative e sociali del Festival.

Palermo, città di scambi e contaminazioni culturali, accoglie ancora una volta un evento capace di creare ponti tra popoli, storie e visioni differenti, promuovendo i valori del dialogo e della solidarietà.

A tutti gli organizzatori, agli artisti, agli ospiti e al pubblico rivolgo il mio più cordiale saluto e l'augurio di un'edizione ricca di emozioni, incontri e nuove consapevolezze.

The Fondazione Sicilia renews its support for Sole Luna Doc Film Festival with strong conviction, a festival that over the years has affirmed itself as an authoritative space of encounter, dialogue and reflection through the universal language of documentary cinema.

Now in its 21st edition, the Festival continues to portray our times with sensitivity and depth, addressing crucial themes such as human rights, the environment, migration, identities, and social transformations, offering the audience valuable opportunities for knowledge and exchange.

Supporting this initiative means, for Fondazione Sicilia, investing in culture as a tool of civic growth, inclusion and participation, particularly for younger generations, who have always been at the centre of the Festival's educational and social activities.

Palermo, a city of cultural exchanges and contaminations, once again welcomes an event capable of building bridges between different peoples, stories and visions, promoting the values of dialogue and solidarity.

To all the organizers, artists, guests and members of the public, I extend my warmest greetings and my wish for an edition rich in emotions, encounters and renewed awareness.

Maria Francesca Martinez Tagliavia

Direttore della Galleria d'Arte Moderna

È con grande piacere che la Galleria d'Arte Moderna di Palermo accoglie ancora una volta il Sole Luna Doc Film Festival, giunto quest'anno alla sua ventunesima edizione.

John Grierson, padre del cinema documentario, definiva il documentario come “il trattamento creativo della realtà”: una formula che racchiude in poche parole la tensione costante tra fedeltà al vero e forza espressiva che anima da sempre questo straordinario linguaggio cinematografico. È precisamente in questo spazio — tra documento e poesia, tra testimonianza e visione, che il Sole Luna Doc Film Festival ha costruito nel tempo la sua identità più autentica.

La GAM è felice di confermarsi luogo d'elezione di questo appuntamento culturale che, da anni, trasforma i suoi spazi in un crocevia di sguardi sul mondo. Non è casuale che un museo d'arte ospiti un festival di cinema documentario: come ricordava André Bazin, il cinema porta in sé “una vocazione ontologica alla realtà”, una capacità unica di preservare e restituire il tempo vissuto, che lo avvicina profondamente alla missione di ogni istituzione museale. Entrambi custodiscono memorie, aprono finestre sul mondo, invitano lo sguardo a sostare e a interrogarsi.

Siegfried Kracauer, nella sua fondamentale teoria del cinema, parlava della macchina da presa come strumento di “redenzione della realtà fisica”: il documentario, in questa prospettiva, diventa un atto di cura verso il mondo visibile, un gesto di attenzione verso ciò che troppo spesso sfugge allo sguardo distratto del quotidiano. Il Sole Luna Doc Film Festival incarna questa vocazione con rigore e sensibilità, offrendo ogni anno al pubblico palermitano opere capaci di allargare l'orizzonte della percezione e della conoscenza.

It is with great pleasure that the Gallery of Modern Arts of Palermo once again welcomes the Sole Luna Doc Film Festival, in its 21st edition this year.

John Grierson, father of documentary filmmaking, defined documentary as “the creative treatment of reality”: a phrase that captures in just a few words the constant tension between faithfulness to the truth and expressive power that has always shaped this extraordinary cinematic language. Precisely in this space, between document and poetry, testimony and vision, the Sole Luna Doc Film Festival has built its most authentic identity over time.

GAM is delighted to confirm its role as the venue of choice for this cultural event, which for years has converted its spaces into a crossroad of perspectives on the world. It is no coincidence that an art museum hosts a documentary film festival: as André Bazin once said, cinema carries within it “an ontological vocation to reality”, an unique ability to preserve and restore lived time, which brings it profoundly closer to the mission of every museum institution. Both enshrine memories, open up windows onto the world and invite the gaze to pause and question itself.

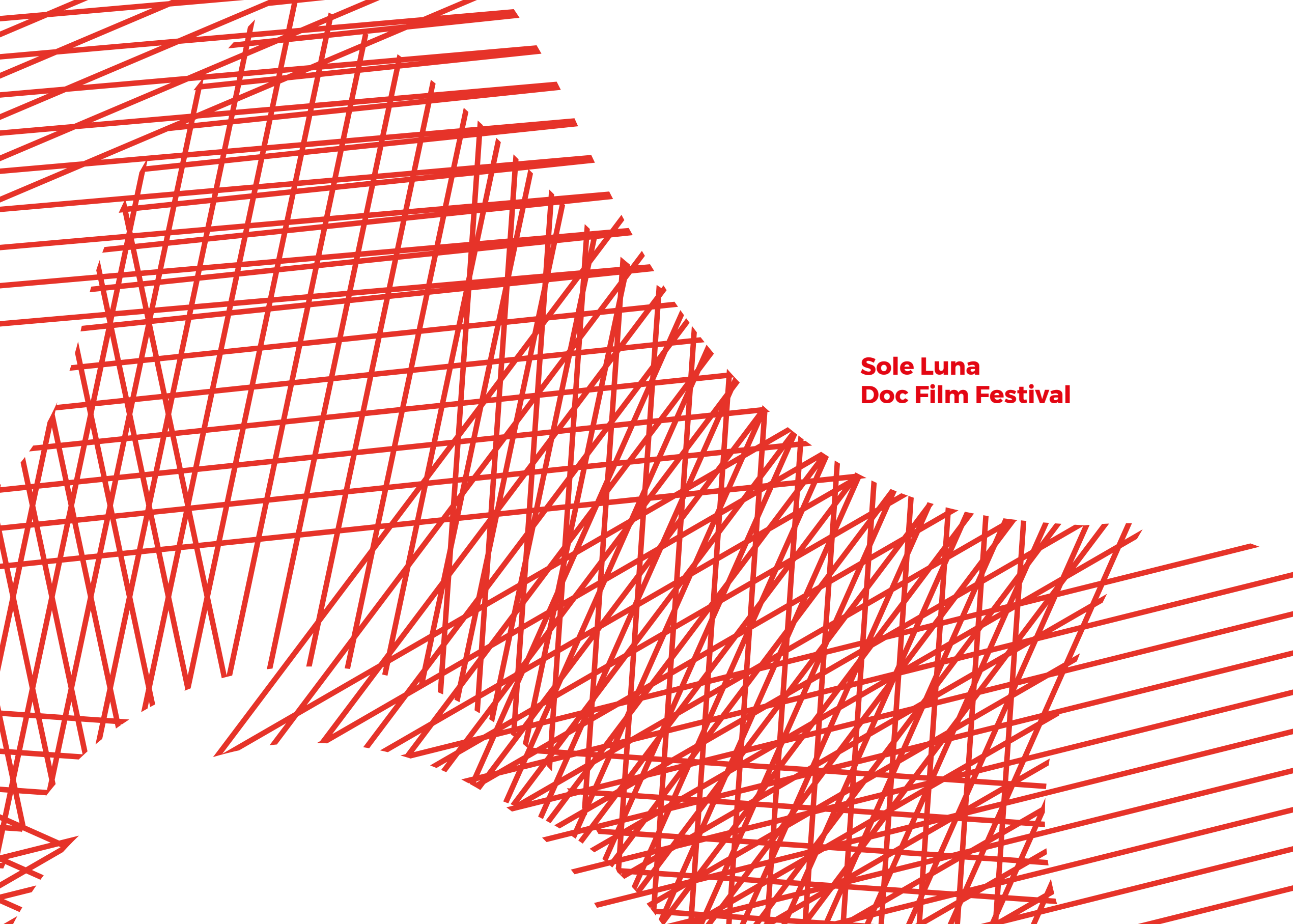
Siegfried Kracauer, in his fundamental theory of cinema, spoke of the camera as an instrument of “redemption of physical reality”: the documentary, from this point of view, becomes an act of care for the tangible world, a gesture of attention toward what the eye too often misses in everyday life. The Sole Luna Doc Film Festival incarnates this vocation with rigor and sensibility, offering palermitan audience, each year, works capable of broadening the horizons of perception and knowledge.

Con il suo impegno costante verso la cinematografia internazionale e indipendente e la sua attenzione appassionata alle giovani generazioni, nel solco di quella educazione allo sguardo che Dziga Vertov sognava con il suo “Cine-Occhio”, capace di vedere il mondo con occhi nuovi, il festival rappresenta un contributo prezioso e insostituibile alla vita culturale della nostra città.

Rivolgo il mio più sincero augurio di buon lavoro all'Associazione Sole Luna e a tutti coloro che, con passione e dedizione, rendono possibile questa straordinaria settimana di cinema.

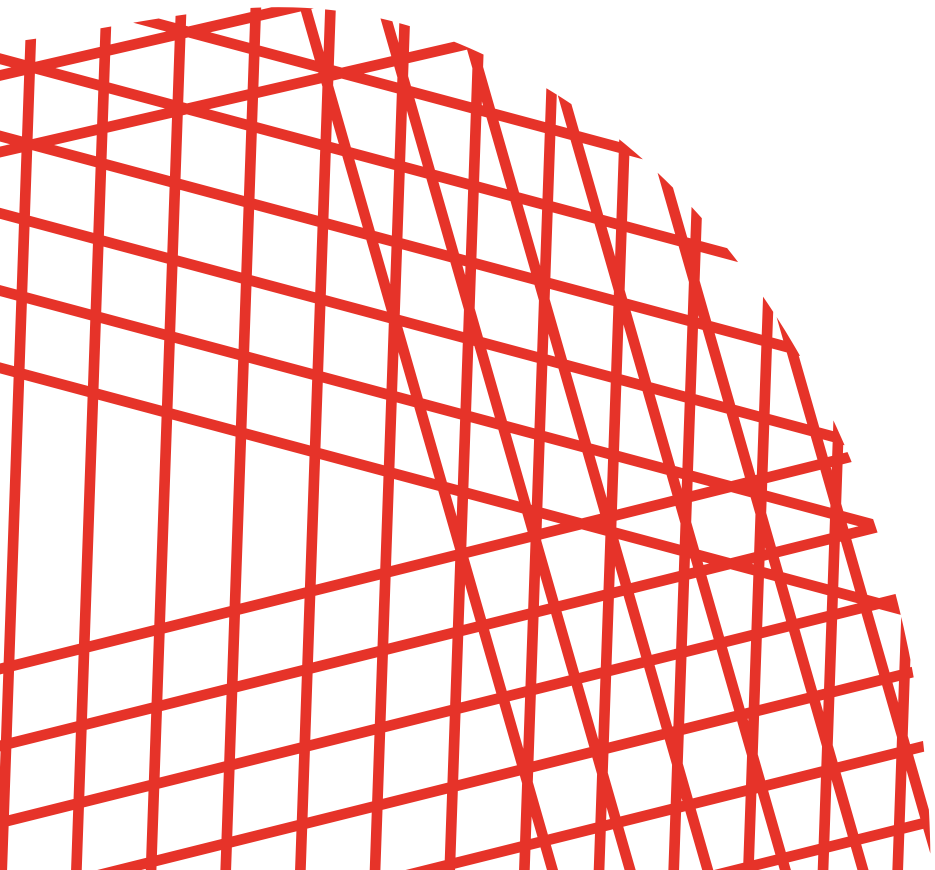
With its constant dedication to international and independent cinematography and its passionate attention to younger generations – in the wake of the education of vision imagined by Dziga Vertov through his “Kino-Eye”, capable of seeing the world through new eyes – the festival represents a precious and irreplaceable contribution to the cultural life of our city.

I extend my sincerest wishes for a successful festival to the Sole Luna Association and to all those who, with passion and dedication, make this extraordinary week of cinema possible.



**Sole Luna
Doc Film Festival**

**il festival
/ the festival**



Chiara Andrich, Andrea Mura

Direzione artistica / Artistic direction

Lucia Gotti Venturato

Presidente / President

Viviamo un tempo attraversato da conflitti, disuguaglianze profonde, crisi ambientali e trasformazioni sociali che interrogano radicalmente il nostro modo di stare al mondo. In questo contesto, ci chiediamo quale possa essere oggi il ruolo di un festival di cinema documentario: quale spazio possa ancora offrire la cultura, e quale responsabilità comporti continuare a guardare, ascoltare, raccontare.

Il cinema documentario ci appare oggi più che mai come un luogo necessario. Necessario perché capace di sottrarsi alle semplificazioni, alle narrazioni univoche, alla velocità con cui immagini e informazioni vengono consumate e dimenticate. Necessario perché ci mette di fronte alla complessità delle esperienze umane, alla pluralità degli sguardi, alle contraddizioni del presente.

I film che attraversano questa ventunesima edizione del Sole Luna Doc Film Festival non cercano risposte facili. Ci chiedono piuttosto di abitare il dubbio, di accettare il disorientamento, di mettere in discussione ciò che crediamo di sapere. Ci invitano a esercitare uno sguardo più attento, più critico, più umano.

Il concorso nazionale, composto da 15 film di cui 7 anteprime nazionale, ci conduce in un viaggio che attraversa continenti raccontandoli con linguaggi e forme differenti: dal cinema d'osservazione al *found footage* all'animazione, con un intento di denuncia sociale. I film raccontano questioni che segnano il nostro tempo, dalla crisi umanitaria legata al genocidio nella Striscia di Gaza alle tensioni lungo il confine tra Ucraina e Russia; esplorano percorsi personali di elaborazione del trauma e, al contempo, rivolgono lo sguardo alla memoria e alla storia. Pur nella loro diversità, questi film

We live in a time marked by conflicts, deep inequalities, environmental crises, and social transformations that radically challenge the way we inhabit the world. In this context, we are compelled to reflect on what the role of a documentary film festival can be today: what space culture can still create, and what responsibility is involved in continuing to observe, listen, and tell stories.

Today more than ever, documentary cinema emerges as a vital space. It is vital because it resists simplification, singular narratives, and the relentless pace at which images and information are consumed and forgotten. It is vital because it brings us face to face with the complexity of human experience, the plurality of perspectives, and the tensions that shape our present.

The films presented in the 21st edition of the Sole Luna Doc Film Festival do not offer easy answers. Instead, they invite us to dwell in uncertainty, embrace disorientation, and question what we believe we know. They encourage a more attentive, critical, and compassionate way of seeing.

The International Competition, featuring 15 films, including 7 Italian premieres, takes audiences on a journey across continents, stories, and cinematic forms. Ranging from observational cinema to found footage, from social critique to animation, the selected works traverse diverse languages and modes of expression. They engage with some of the defining issues of our time, from the humanitarian catastrophe unfolding in the Gaza Strip to the tensions along the Ukraine–Russia border; they explore personal journeys through trauma while simultaneously engaging with memory, history, and collective experience.

condividono una forte tensione etica e testimoniano la capacità del cinema di interrogare il reale, far emergere ciò che resta nascosto e generare nuove possibilità di comprensione.

Il festival dedica quest'anno un focus all'opera di Basma al-Sharif, tra le voci più originali del cinema contemporaneo. Attraversata dall'esperienza della diaspora palestinese, la sua ricerca esplora temi come memoria, esilio, appartenenza e resistenza attraverso un linguaggio visivo poetico e radicale. Nei suoi film e nelle sue installazioni, la Palestina emerge non solo come territorio politico, ma come spazio emotivo e collettivo, capace di interrogare il presente e le forme della rappresentazione.

Ospite anche Carlos Casas, tra le figure più rilevanti del cinema sperimentale contemporaneo. Attraverso immagini e paesaggi sospesi tra documentario e visione sensoriale, la sua ricerca esplora il rapporto tra essere umano, natura e territorio. Sarà presentato *Krakatoa*, opera ispirata al celebre vulcano indonesiano, che trasforma la forza primordiale della terra in un'esperienza cinematografica immersiva e ipnotica.

Uno spazio importante del festival è dedicato alle nuove traiettorie del documentario italiano, attraverso le sezioni Sguardi Doc Italia e Sicilia Doc. Quest'ultima, raccoglie le opere realizzate dagli studenti del corso di Regia documentaria del CSC Sicilia, offrendo uno sguardo vivo e contemporaneo sulle urgenze, i linguaggi e le sensibilità

Despite their diversity, these films share a profound ethical commitment. Together, they affirm cinema's enduring capacity to engage critically with reality, bring hidden stories and perspectives into view, and expand the possibilities of understanding.

This year, the festival dedicates a focus to the work of Basma Alsharif, one of the most original voices in contemporary cinema. Shaped by the experience of the Palestinian diaspora, her research explores themes such as memory, exile, belonging, and resistance through a poetic and radical visual language. In her films and installations, Palestine emerges not only as a political territory, but as an emotional and collective space capable of questioning the present and forms of representation.

The festival hosts Carlos Casas, one of the most significant figures in contemporary experimental cinema. Through images and landscapes suspended between documentary and sensory vision, his work explores the relationship between humans, nature, and territory. His film *Krakatoa* will be presented, inspired by the famous Indonesian volcano, transforming the primordial force of the Earth into an immersive and hypnotic cinematic experience.

An important part of the festival is dedicated to new trajectories in Italian documentary filmmaking, through the sections Sguardi Doc Italia and Sicilia Doc. The latter brings together works created by students of the Documentary Directing course at CSC Sicilia, offering

delle nuove generazioni di cineasti. Palermo inoltre sarà luogo di apprendimento e scambio, grazie a masterclass, laboratori e alla terza tappa di ItineranzeDoc, il workshop nato dalla collaborazione tra alcuni dei più importanti festival italiani dedicati al cinema del reale.

“Creare legami” è il principio che continua a guidare il festival, dentro e fuori le sale cinematografiche. Anche questa edizione si sviluppa attraverso una rete di collaborazioni che intreccia cinema, pratiche sociali e territorio. Un insieme di esperienze che rafforza l’idea del festival come spazio attivo di relazione, capace non solo di rappresentare il presente, ma di generare connessioni, processi e comunità. In questa prospettiva si inserisce anche il Public Program del Sole Luna Doc Film Festival, una call aperta a realtà culturali, associazioni, università e professionisti per proporre attività, incontri, workshop e progetti condivisi. Un invito a contribuire alla costruzione di un programma diffuso che estende il festival oltre le proiezioni, rafforzando il dialogo con la città e con le energie culturali del territorio.

Quest’anno il festival si arricchisce inoltre della collaborazione con il Festival International Jean Rouch, uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati al cinema documentario ed etnografico, aprendo un ulteriore spazio di scambio tra pratiche, sguardi e tradizioni del cinema del reale.

Crediamo che la funzione di un festival non sia soltanto quella di presentare opere, ma anche di creare uno spazio di incontro e di confronto: un luogo in cui le immagini possano generare pensiero, dialogo, partecipazione. Difendere questi spazi significa difendere la possibilità stessa di una cultura libera, indipendente, capace

a vivid and contemporary perspective on the urgencies, languages, and sensibilities of emerging generations of filmmakers. Palermo will also become a place of learning and exchange, thanks to masterclasses, workshops, and the third stage of ItineranzeDoc, a workshop born from the collaboration among some of the most important Italian festivals dedicated to nonfiction cinema.

“Establish ties” is the principle that continues to guide the festival, both inside and outside the screening rooms. This edition also unfolds through a network of collaborations that intertwines cinema, social practices, and territory. A set of experiences that strengthens the idea of the festival as an active relational space, capable not only of representing the present, but also of generating connections, processes, and communities. In this perspective, the Public Program of the Sole Luna Doc Film Festival is also included: an open call to cultural organizations, associations, universities, and professionals to propose activities, meetings, workshops, and shared projects. An invitation to contribute to the creation of a distributed program that extends the festival beyond screenings, strengthening dialogue with the city and with the cultural energies of the territory.

This year the festival is further enriched by its collaboration with the Festival International Jean Rouch, one of the most important international events dedicated to documentary and ethnographic cinema, opening an additional space for exchange between practices, perspectives, and traditions of nonfiction cinema.

We believe that the role of a festival is not only to present works, but also to cultivate a space for encounter and dialogue: a place where images

di immaginare alternative e di costruire relazioni.

In un’epoca segnata dalla frammentazione e dalla paura, continuiamo a credere nel valore della condivisione, dell’ascolto e della memoria. Continuiamo a credere che il cinema possa aiutarci non solo a comprendere il mondo, ma anche a immaginare come trasformarlo.

generate thought, exchange, and participation. To defend these spaces is to defend the very possibility of a free and independent culture—one capable of imagining alternatives and forging new forms of relation.

In an era marked by fragmentation and fear, we continue to affirm the value of sharing, listening, and memory. We continue to believe that cinema can do more than help us understand the world; it can also open up ways of imagining how it might be transformed.

L'associazione /The association

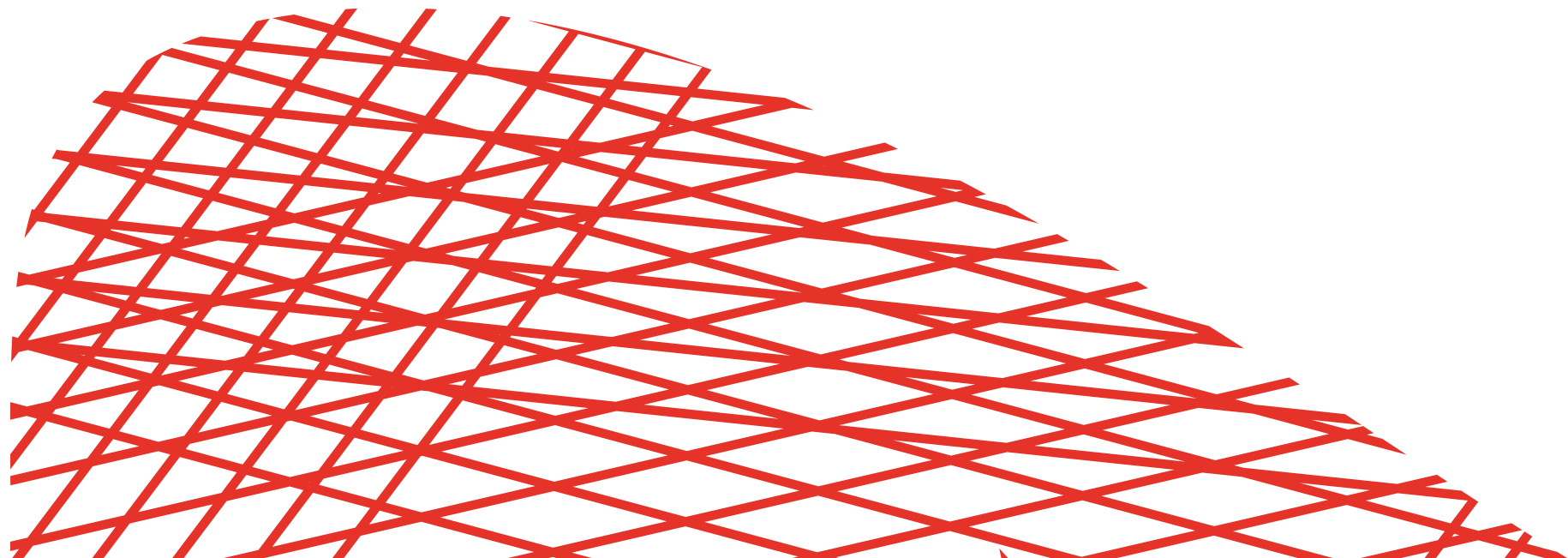
L'Associazione "Sole Luna, Un ponte tra le culture" nasce con il preciso intento di avviare processi di amicizia e interscambio tra popoli indirizzando principalmente le sue attività alle giovani generazioni. Nella profonda convinzione che la conoscenza reciproca sia il naturale ponte di trasmissione di valori positivi, essa si adopera per realizzare iniziative che si ispirino a diversi linguaggi artistici nelle loro molteplici forme. Il cinema, la musica, la danza, la pittura, l'architettura, ma anche la scienza in genere, sono espressioni privilegiate per favorire l'approfondimento della conoscenza dell'"altro". Particolare attenzione è rivolta al linguaggio audiovisivo, strumento in grado di mostrare a un vasto pubblico il mondo vicino e lontano.

L'attività principale dell'associazione è il Sole Luna Doc Film Festival che dal 2019 è entrato nel calendario ufficiale delle iniziative di maggior attrazione turistica della Regione Siciliana. Nel 2026 il Sole Luna Doc Film Festival celebra la sua ventunesima edizione, le sue rassegne hanno messo in luce nuovi talenti e promosso il cinema indipendente e hanno dato vita a molteplici attività collaterali in Italia e all'estero favorendo nuovi dialoghi tra diverse comunità.

The association "Sole Luna, Un ponte tra le culture" was established with the aim of giving life to friendly relationships and cultural exchanges between people, addressing its activities especially to young generations. Thinking about mutual knowledge as a natural bridge linking positive values, the association plans its projects taking inspiration from different artistic expressions. Music, cinema, dance, painting, architecture, and science have turned into means for a deeper knowledge of the "other". A particular attention is given to the audiovisual channel, which is an instrument able to show both the near and the far world to a wider and more heterogeneous audience.

The association's main activity is the Sole Luna Doc Film Festival, which has entered the official calendar of the major tourist attractions of Sicily since 2019. In 2026, the Sole Luna Doc Film Festival will celebrate its twenty-first edition. Its film exhibitions have brought new talents to light and promoted independent cinema and created multiple collateral activities in Italy and abroad, encouraging new dialogues between different communities.

**i luoghi del festival
/ the festival's venues**



**GAM.
Galleria d'Arte Moderna.
Complesso monumentale
di Sant'Anna alla Misericordia
/ Monumental complex
of Sant'Anna alla Misericordia**

Sede della Galleria d'Arte Moderna è, dal dicembre 2006, il Complesso monumentale di Sant'Anna alla Misericordia. Si accede al Museo dalla parte più antica del Complesso, il Palazzo Bonet, contiguo all'antico convento francescano, modello di edilizia residenziale aristocratica del Quattrocento. Edificato intorno al 1480 dal mercante catalano Gaspare Bonet, nel secolo successivo diventa per un breve periodo sede dei Gesuiti, per poi ritornare in possesso dei Bonet.

Nel 1618 la vendita ai Padri Francescani determina la necessità di un ampliamento dell'edificio che verrà quindi destinato a convento. Nel Settecento il complesso, danneggiato da ben due terremoti, fu ulteriormente modificato e ampliato con la costruzione di nuovi dormitori per i frati. Nel 1996 il Comune di Palermo avvia un "cantiere della conoscenza" che consente il ritrovamento del palazzo quattrocentesco. Segue un lungo e

The Galleria d'Arte Moderna headquarters has been, since December 2006, the monumental complex of Sant'Anna alla Misericordia. The Museum is accessed from the oldest part of the complex, Palazzo Bonet, adjacent to the ancient Franciscan convent, a model of aristocratic residential building of the fifteenth century. Built around 1480 by the Catalan merchant Gaspare Bonet, in the following century it became the seat of the Jesuits for a short period, before returning to the Bonet family.

In 1618, the sale to the Franciscan Fathers determined the need to expand the building which was then used as a convent. In the eighteenth century, the complex, damaged by two earthquakes, was further modified and expanded with the construction of new dormitories for the friars. In 1996, the Municipality of Palermo started a "knowledge construction site" that allowed the discovery of the fifteenth-century palace.



impegnativo lavoro di restauro che recupera tutti gli ambienti, restituendo alla città lo straordinario sito e la suggestione dei suoi cortili interni e del magnifico chiostro che, circondato dal colonnato, collega il complesso alla chiesa barocca dedicata a Sant'Anna.

A long and demanding restoration work followed, recovering all the rooms, giving back to the city the extraordinary site and the charm of its internal courtyards and the magnificent cloister which, surrounded by the colonnade, connects the complex to the baroque church dedicated to Sant'Anna.

Fondazione Sicilia. Palazzo Branciforte



Aperto al pubblico nel maggio 2012, dopo il restauro curato da Gae Aulenti, il Palazzo, che si sviluppa su 5.650 metri quadri di superficie, oltre ad ospitare gli uffici direzionali della Fondazione, offre spazio e fruibilità ad alcune prestigiose Collezioni della Fondazione stessa. Al piano terra sono esposte la collezione archeologica della Cavallerizza e la collezione Mancini; al piano nobile sono custodite le collezioni filateliche, numismatiche, le sculture e le maioliche, insieme alla storica Biblioteca che conserva circa 50mila volumi della Fondazione. Da qui si può inoltre accedere ai suggestivi ambienti del Monte di Santa Rosalia, raro esempio ancora esistente di composizione architettonica lignea, destinata ora ad ospitare mostre d'arte temporanee.

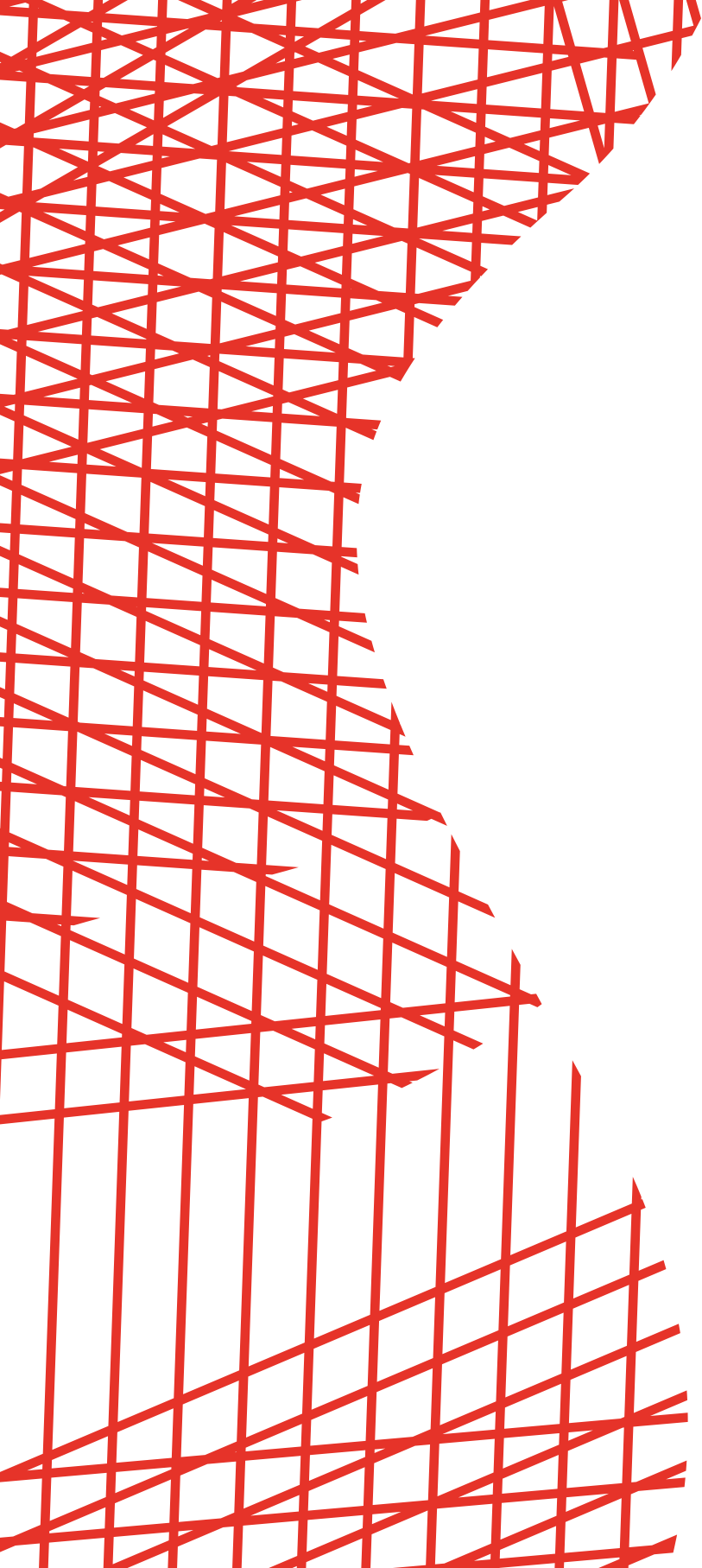
L'Auditorium, "Sala dei 99", attrezzato con le più moderne tecnologie può ospitare convegni ed eventi culturali, offrendo uno spazio esclusivo a chi desidera utilizzare

Opened to the public in May 2012, after a restoration by the architect Gae Aulenti, the Palace, which extends over 5,650 square meters of surface area, in addition to hosting the Foundation's management offices, offers space and usability to some of the Foundation's prestigious Collections. On the ground floor are exhibited the archaeological collection of the Cavallerizza and the Mancini collection; on the main floor are kept the philatelic, numismatic, sculpture and majolica collections, together with the historic Library which conserves approximately 50 thousand volumes of the Foundation. From here you can also access the evocative rooms of the Monte di Santa Rosalia, a rare example still existing of wooden architectural composition, now designated to host temporary art exhibitions.

The Auditorium "Sala dei 99", equipped with the most modern technologies, can host conferences and cultural events, offering an exclusive space to those who

il Palazzo per i propri incontri. A Palazzo Branciforte la cultura si coniuga anche con la buona tavola e con i sapori della tradizione mediterranea. In un'ala del piano terra è allestita la Città del Gusto, la celebre scuola di cucina del Gambero Rosso, e il prestigioso Ristorante Branciforte.

wish to use the Palace for their meetings. At Palazzo Branciforte, culture is also combined with good food and the flavors of the Mediterranean tradition. In one wing of the ground floor is set up the Città del Gusto, the famous Gambero Rosso cooking school and the prestigious Branciforte Restaurant.



**le giurie e i premi
/ the juries and the prizes**

Giuria internazionale / International jury

Basma al-Sharif



L'artista e regista palestinese Basma al-Sharif indaga la natura ciclica dei conflitti e delle stagioni politiche. I suoi lavori esplorano l'eredità del colonialismo in chiave satirica, immersiva e lirica, con film e installazioni artistiche che alternano luoghi e non-luoghi a svariate epoche storiche. Al-Sharif ha conseguito un master in Belle Arti alla University of Illinois di Chicago nel 2007, ha soggiornato presso la Fondazione Antonio Ratti nel 2009 e nel 2014-15 al Pavillon Neuflyze, residenza artistica del Palais de Tokyo. Ha ricevuto nel 2009 il Premio della Giuria alla Biennale di Sharjah, è stata insignita del premio per le arti visive della Fundación Botín nel 2010, e nel 2018 della borsa di ricerca delle Consortium Commissions, promossa dall'associazione Mophradat; inoltre, è stata borsista del Berlin Artistic Research Grant Programme ed è stata candidata al Prix Aware del 2024. Tra le sue mostre principali si annoverano: il Colomboscope Festival, la Triennale Hannah Ryggen, la Biennale di Göteborg, il Centre Pompidou-Metz, il de Appel, il Museum of the Art Institute di Chicago, il MOMA, il CCA Glasgow, il SALT Galata, la Biennale del Whitney Museum, Here and Elsewhere al New Museum, il Berlin Documentary Forum e Manifesta 8. I suoi film sono stati proiettati in festival internazionali del cinema, tra cui Locarno, Toronto, Berlino, Mar del Plata, Milano, Londra, New York, Montreal e Yamagata. Basma vive a Berlino ed è rappresentata dalla Galerie Imane Farés di Parigi.

Palestinian artist/filmmaker Basma al-Sharif explores cyclical political histories and conflicts. In films and installations that move backward and forward in history, between place and non-place, she confronts the legacy of colonialism through satirical, immersive, and lyrical works. Al-Sharif received an MFA from the University of Illinois at Chicago in 2007, was a resident of the Fondazione Antonio Ratti in 2009, the Pavillon Neuflyze OBC at the Palais de Tokyo in 2014-15. She received a Jury prize at the Sharjah Biennial in 2009, was awarded a Visual Arts of the Fundación Botín in 2010, Mophradat's Consortium Commissions in 2018, she was a fellow of the Berlin Artistic Research Grant Programme for 2022-2023 and was nominated for the Prix Aware for 2024. Major exhibitions include: Colomboscope, the Hannah Ryggen Triennial, the Gothenburg Biennial, Pompidou Metz, de Appel, the Museum of the Art Institute of Chicago, MOMA, CCA Glasgow, SALT Galata, the Whitney Biennial, Here and Elsewhere at the New Museum, Berlin Documentary Forum, and Manifesta 8. Her films have screened in the international film festivals of Locarno, Toronto, Berlin, Mar del Plata, Milan, London, New York, Montreal, and Yamagata amongst others. Basma is based in Berlin and represented by Galerie Imane Farés in Paris.

Letizia Gullo



Letizia Gullo vive e lavora a Palermo. Si è occupata di editoria come traduttrice e redattrice in Italia e in Francia. Dal 2010 è aiuto regia, autrice e regista di documentari. I film a cui ha lavorato sono stati presentati in festival nazionali e internazionali tra cui il Cinéma du Réel, l'Acid a Cannes, il Torino Film Festival e il Biografilm Festival. Ha collaborato con il Centro Sperimentale di Cinematografia sede Sicilia come tutor di regia e ha condotto laboratori di cinema partecipativo con il csc, Manifesta12, l'Accademia di Belle Arti di Palermo e il Festival delle Letterature Migranti. Ha partecipato alla realizzazione di numerosi reportage dall'Italia per Arte e altri canali televisivi francesi. È socia fondatrice del collettivo Corrente con il quale ha riattivato un vecchio cinema del centro storico di Palermo e della Fondazione Studio Rizoma per la quale si occupa della programmazione cinema. Attualmente è in mostra a Palermo la video installazione semi permanente *Nostos* di Stefano Savona, dall'archivio di interviste sul mondo contadino siciliano di cui è autrice.

Letizia Gullo lives and works in Palermo. She was in publishing as a translator and editor in both Italy and France. Since 2010, she has been an assistant director, author and director of documentaries. The films she has worked on have been screened at national and international festivals, including Cinéma du Réel, Acid in Cannes, the Turin Film Festival, and the Biografilm Festival. She has collaborated with the Centro Sperimentale di Cinematografia in Palermo as a directing tutor and has led participatory film workshops with the csc, Manifesta12, the Academy of Fine Arts in Palermo, and the Festival of Migrant Literatures. She has contributed to numerous reportages from Italy for Arte and other French television channels. She is a founding member of the Corrente collective, with which she has revived an old cinema in the historic center of Palermo, and of the Fondazione Studio Rizoma, for which she oversees film programming. Currently is on view in Palermo the semi-permanent video installation *Nostos* by Stefano Savona, drawn from the archive of interviews on Sicilian rural life that she authored.

Kinshuk Surjan



Kinshuk Surjan è un regista e ricercatore indiano che vive tra Bhopal e Bruxelles. I suoi lavori puntano a una reimmaginazione del cinema rurale, attraverso l'esplorazione di realtà spesso trascurate dal contesto urbano dominante. La filmografia di Surjan comprende Pola, vincitore del National Student Film Award, e The Flandrien, un lavoro con cui si è aggiudicato il Wildcard del Flanders Audiovisual Fund, importante riconoscimento per cineasti emergenti. Il suo documentario d'esordio, *Marching in the dark*, è stato proiettato per la prima volta nel 2024 a CPH:DOX dove ha ottenuto diversi riconoscimenti internazionali.

Kinshuk Surjan is an Indian filmmaker and researcher based in Bhopal and Brussels. His work seeks to reimagine rural cinema, utilising a reciprocal process to explore narratives often overlooked by the urban-centric mainstream. Surjan's filmography includes Pola, National Student Film Award winner, and The Flandrien, which won the Flanders Audiovisual Fund (VAF) Wildcard. His debut feature documentary, *Marching in the Dark*, premiered at CPH:DOX 2024 and has since received several international awards.

Adele Tulli



Regista e docente di cinema, Adele Tulli è interessata alla ricerca e sperimentazione nel campo del documentario di creazione e della cultura visuale contemporanea. I suoi cortometraggi *365 Without 377* (2011) e *Rebel Menopause* (2014) hanno circolato in numerosi festival, ricevendo diversi riconoscimenti. Il suo primo lungometraggio, *Normal* (2019), ha debuttato alla Berlinale per poi essere proiettato in importanti festival internazionali, vincendo tra gli altri il Nastro d'Argento – Cinema del Reale, Miglior Documentario al Lovers di Torino, Best Film al Queer Lisboa. Nel 2024 realizza *Real*, in concorso al Locarno Film Festival e presentato in molti festival. Vince tra gli altri il Premio della Giuria al Festival di Villa Medici, e il Premio Casa Rossa al Bellaria Film Festival. I lavori di Tulli sono stati proiettati ed esposti in importanti istituzioni, musei e festival internazionali, tra cui: Berlinale – Festival del Cinema di Berlino, Locarno Film Festival, IDFA (Amsterdam), CPH:DOX (Copenhagen), Sarajevo Film Festival, Karlovy Vary Film Festival, Fondazione Prada (Milano), Museo Maxxi (Roma), Lincoln Center (New York), Hammer Museum (Los Angeles), Institute of Contemporary Arts (Londra).

Adele Tulli is a film director and researcher, interested in experimentation in the field of creative documentary and contemporary visual culture. Her short films *365 Without 377* (2011), and *Rebel Menopause* (2014), have screened internationally and won several awards. Her feature debut *Normal* (2019), premiered at the Berlinale Film Festival and screened at major international festivals, winning the Nastro d'Argento-Cinema del Reale, Best Documentary at Lovers Film Festival in Turin, and Best Film at Queer Lisboa, among others. Her latest film *Real* (2024) premiered in competition at the Locarno Film Festival and went on to win multiple international awards, such as the Jury Prize at the Villa Medici Festival, the Casa Rossa Award at the Bellaria Film Festival, and nominations for the Nastri d'Argento and the David di Donatello. Tulli's works have been screened and exhibited internationally at numerous prestigious venues and festivals including the Berlinale Festival (Berlin), Locarno Film Festival, IDFA (Amsterdam), CPH:DOX (Copenhagen), Sarajevo Film Festival, Karlovy Vary Film Festival, Fondazione Prada (Milan), Maxxi Museum (Rome), Lincoln Center (New York), Hammer Museum (Los Angeles), Institute of Contemporary Arts (London).

Joe Schievano



Joe Schievano, musicista, compositore e studioso del suono, ha conseguito lo Specialist Certificate al “Berklee College of Music” di Boston, per la composizione e orchestrazione per film e tv. È membro di EFA European Film Academy e di ACMF Associazione dei compositori di musica per film. A Vienna, ha studiato e approfondito i temi della realizzazione di una colonna sonora con Joe Kraemer, compositore di innumerevoli film hollywoodiani. Dopo una lunga attività live, ha fondato Soundrivemotion, una sound factory che si occupa di musica e suono per le immagini. Ha creato colonne sonore per una trentina di opere tra fiction, documentari e teatro, e produce album per artisti musicali. Tra gli ultimi lavori cinematografici: *On Life* di Rodolfo Bisatti, *La vigna di Demetrio* di Manuela Tempesta con Gianmarco Tognazzi (Kublai Film), *Il bosco fa le fragole – Gorizia – Val Gardena* di Marco Pavan, *In cammino per l'acqua* di Marco Pavan, *Le variabili del tempo* di Stefano Pesce, *Tiziano. L'Impero del colore* di Laura Chiossone e Giulio Boato (Sky, Arte ZDF, Kublai Film, Gebrueder Beetz Filmproduktion, Zeta Group Video), *Dazzling Shadows* di Keja Ho Kramer, *O Grito da Raposa na Noite Fria* di Rui Pedro Lamy, *Tre Visi* di Stefano Pesce (Officine e Bartleby Film), *La Montagna Incantata* di Claudio Zulian (Acteon e Jolefilm).

Joe Schievano is a musician, composer, and sound researcher. He earned the Specialist Certificate in Film and TV Composition and Orchestration from “Berklee College of Music” in Boston. He is a member of the European Film Academy (EFA) and the Italian Association of Film Music Composers (ACMF). In Vienna, he further developed his expertise in film scoring under the guidance of Joe Kraemer, the acclaimed composer of numerous Hollywood productions. Following many years of live performance activity, he founded Soundrivemotion, a sound factory dedicated to music and sound design for visual media. He has composed soundtracks for around thirty productions, including feature films, documentaries, and theatrical works, and also produces albums for recording artists. Among his most recent film projects are: *On Life* by Rodolfo Bisatti; *La vigna di Demetrio* by Manuela Tempesta, starring Gianmarco Tognazzi (Kublai Film); *Il bosco fa le fragole – Gorizia – Val Gardena* by Marco Pavan; *In cammino per l'acqua* by Marco Pavan; *Le variabili del tempo* by Stefano Pesce; *Tiziano. The Empire of Color* (Tiziano. L'Impero del colore) by Laura Chiossone and Giulio Boato (Sky, Arte ZDF, Kublai Film, Gebrueder Beetz Filmproduktion, Zeta Group Video); *Dazzling Shadows* by Keja Ho Kramer; *O Grito da Raposa na Noite Fria* by Rui Pedro Lamy; *Tre Visi* by Stefano Pesce (Officine and Bartleby Film); and *La Montagna Incantata* by Claudio Zulian (Acteon and Jolefilm).

Giuria studenti liceali / High school students jury

Liceo artistico
"Damiani Almeyda" di Palermo



docenti di riferimento
/ reference teachers

Francesco Lapunzina, Antonio Rizzo

studenti / students

Mattia Arrigo
Luis Agugliaro
Elvira Benigno
Sofia Cavaliere
Ginevra Conigliaro
Gabriele DiSalvo
Arianna Enea
Valentina Fontana
Gloria Giaconia
Gianluca Graziano
Ettore Lombardo
Marika Lonano
Pietro Marra
Andrea Masotto
Sofia Milazzo
Alice Naso
Eleonora Nuccio
Francesca Palummeri
Daniele Scalici
Bartolo Setterini
Sofia Terminelli

**Liceo Classico Europeo
dell' Educandato
"Maria Adelaide" di Palermo**



docente di riferimento /
reference teachers

Vitalba Valenti

studenti / students

Lucia Arculeo

Dalila Cassata

Giorgia Costantino

Clara Fait

Lara Laise

Carlotta Lio

Sara Lisciandrello

Noemi Longo

Manuel Lo Prinzi

Aida Palazzolo

Noemi Schimmenti

Angela Serio

Giuria Nuove cittadinanze / New citizenships jury

Giuria Nuove cittadinanze / New citizenships jury



La Giuria Nuove Cittadinanze è composta, quest'anno, da giovani che hanno attraversato gli spazi di Moltivolti come volontari, partecipanti e protagonisti delle diverse iniziative promosse dall'organizzazione. Moltivolti è un'impresa sociale che, nel quartiere Ballarò di Palermo, unisce un ristorante internazionale, uno spazio di aggregazione giovanile e un coworking, promuovendo occasioni di incontro e relazione tra persone con storie, esperienze e provenienze differenti. La Giuria Nuove Cittadinanze riflette la pluralità di persone, percorsi e identità che abitano e contribuiscono a costruire la città ogni giorno. È uno spazio in cui patrimoni culturali diversi si incontrano, si riconoscono e dialogano, generando nuove prospettive e nuove possibilità di convivenza.

Fanno parte della giuria: Mamadou Alpha Diallo, 18 anni, Guinea (Conakry); Abdelkadir Hissen Abdallah, 24 anni, Ciad; Giada Chiovaro, 16 anni, Italia; Yassine Ben Salem, 19 anni, Tunisia; Ginevra Guarneri, 16 anni, Italia; Rodolfo Arturo Diaz Vasquez, 26 anni, Guatemala; Fernanda Diaz de Leon, 35 anni, Messico (ha vissuto in Messico fino ai 18 anni e successivamente in Francia); Hiba Rabih, 22 anni, Marocco; Eisrat Jahan, 17 anni, Bangladesh; Yazan Iwaina, 25 anni, Palestina.

Ha coordinato i lavori della giuria: Roberta Lo Bianco, socia fondatrice di Moltivolti.

The New Citizenships Jury is composed this year of young people who have been part of Moltivolti's community as volunteers, participants, and contributors to its various initiatives. Moltivolti is a social enterprise based in the Ballarò district of Palermo that brings together an international restaurant, a youth community space, and a coworking hub, creating opportunities for encounter and exchange among people with different backgrounds, experiences, and life stories.

The New Citizenships Jury reflects the diversity of people, journeys, and identities that shape and enrich the city every day. It is a space where different cultural heritages meet, recognize one another, and engage in dialogue, generating new perspectives and new possibilities for living together.

The jury members are Mamadou Alpha Diallo, 18, Guinea (Conakry); Abdelkadir Hissen Abdallah, 24, Chad; Giada Chiovaro, 16, Italy; Yassine Ben Salem, 19, Tunisia; Ginevra Guarneri, 16, Italy; Rodolfo Arturo Diaz Vasquez, 26, Guatemala; Fernanda Diaz de Leon, 35, Mexico (lived in Mexico until the age of 18 and subsequently in France); Hiba Rabih, 22, Morocco; Eisrat Jahan, 17, Bangladesh, Yazan Iwaina, 25 anni, Palestina.

The jury's work was coordinated by Roberta Lo Bianco, co-founder of Moltivolti.

Premi / Prizes

Sole Luna Awards

Premi della Giuria internazionale / Prizes awarded by the International Jury

Premio al miglior documentario
/ Prize to the best documentary
€ 3.000,00

Premio al miglior cortometraggio
/ Prize to the best short doc
Museo Internazionale delle
Marionette Antonio Pasqualino
€ 500,00

Menzioni speciali / Special mentions

Migliore regia / Best direction
Miglior fotografia / Best
photography
Miglior montaggio / Best editing

Premio Soundrivemotion / Soundrivemotion Award

premio alla miglior colonna sonora
/ Best soundtrack



Sole Luna Award 2026 è una scultura in legno, realizzata artigianalmente con materiali ecosostenibili, da Aurelio Ciaperoni.
/ Sole Luna Award 2026 is a wooden sculpture, handcrafted with eco-sustainable materials, by Aurelio Ciaperoni.

Premio Giuria studenti liceali / High School Students Award

sezione lungometraggi
/ feature films section
sezione short docs
/ short docs section

Premio Giuria Nuove Cittadinanze / New Citizenships Jury Award

sezione short docs
/ short docs section

Premio Sole Luna - Un ponte tra le culture / Sole Luna - A bridge between cultures Award

Premio del pubblico / Audience Prize



**film in concorso
/ film in competition**



feature films

film in concorso

/ film in competition



A Fox Under a Pink Moon

Sedici anni, afghana e artista dallo spirito indomito, Soraya vive prigioniera in Iran sognando l'Europa. Da cinque anni con il telefono cattura ogni frammento di una realtà raggelante, mentre le sue mani riversano paure e speranze in opere d'arte straordinarie.

Subtly textured self-portrait of Soraya, an Afghan free-spirited 16-year-old artist in Iran who has been trying for five years to make her way to Europe-chillingly capturing everything on her phone while pouring all her fears and worries into extraordinary works of art.

regia / director
Mehrdad Oskouei, Soraya

fotografia / photography
Soraya

montaggio / editing
Amir Adibparvar

produzione / production
Terratrema Filmes,
Barberousse Films,
Los Otros

Iran 2025, 78'
persiano, dari, turco
con sottotitoli in inglese
e italiano
/ Iran, 2025, 78'
Persian, Dari, Turkish with
English and Italian subtitles



Bulakna

Bulakna rievoca il nome di un antico guerriero filippino che resistette all'invasione coloniale. Il film ritrae la forza e la disuguaglianza delle donne filippine che oggi affrontano una nuova forma di colonizzazione: la migrazione forzata per motivi di lavoro. Lavoratrici domestiche in paesi stranieri, migliaia di donne filippine sostengono le economie di altri paesi, lavorando come badanti e lasciando le proprie famiglie nella loro terra d'origine. Intrappolate in una dinamica globale che trasforma l'assistenza in merce di scambio, vivono divise tra necessità e nostalgia, tra dovere e assenza.

Bulakna invokes the name of an ancient Filipino warrior who resisted colonial invasion. Portraying the strength and inequality, the film follows Filipino women who nowadays face a new form of colonization: forced migration for work. Domestic workers in foreign countries, thousands of Filipino women support other people's economies, working as caregivers and leaving their own families behind in their homeland. Trapped in a global logic that turns care into a bargaining chip, they live divided between sustenance and longing, between duty and absence.

regia / director
Leonor Noivo

fotografia / photography
Vasco Saltão

montaggio / editing
Luísa Homem, Vasco Saltão,
Marine de Contes, Telmo
Churro, Francisco Moreira,
Pedro Teixeira

produzione / production
Terratrema Filmes,
Barberousse Films, Los Otros

Portogallo, Francia,
Filippine 2025, 93'
tagalog con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Portugal, France,
Philippines, 2025, 93'
tagalog with English
and Italian subtitles



Despite the scars

Dopo aver subito il trauma di un brutale stupro di gruppo, la giovane danzatrice Thea intraprende un profondo percorso di guarigione. Attraverso la coreografia, affronta il dolore passo dopo passo, trasformando la vulnerabilità in una forma silenziosa ma potente di coraggio. Con il sostegno del compagno Thiago e l'affetto incondizionato del loro cane Mandinga, Thea costruisce uno spazio sicuro in cui ricominciare a ricucire il proprio mondo. *Despite the scars* illumina la responsabilità collettiva di sostenere chi ha vissuto un trauma, ricordandoci l'importanza dell'empatia, della dignità e dell'amore nei momenti di oscurità.

After enduring the trauma of a brutal gang rape, young dancer Thea embarks on a profound journey of healing. Through her choreography, she confronts her pain step by step, gradually transforming her vulnerability into a quiet yet fierce bravery. With the unwavering support of her partner Thiago and the unconditional love of their dog Mandinga, Thea discovers a safe space to begin piecing together her shattered world. We follow Thea's most intimate struggles through her personal video diaries, intertwined with the tender lens of her childhood friend, filmmaker Felix, who uncovers the unspoken layers of her healing process.

regia / director
Felix Rier

fotografia / photography
Felix Rier

montaggio / editing
Angela Disanto

produzione / production
Helios Sustainable Films

Italia 2025, 72'
tedesco, inglese, dialetto
tedesco con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Italy 2025, 72'
German, English, German
dialect with English
and Italian subtitles



Do you love me

Do You Love Me è un viaggio giocoso e personale attraverso la memoria audiovisiva del Libano, composto interamente da filmati d'archivio. È una lettera d'amore a Beirut, che abbraccia 70 anni di cinema, televisione, video amatoriali e fotografia, esplorando la psiche collettiva libanese – caratterizzata da gioia e intimità, distruzione e perdita. Attraverso gli occhi di cittadini, registi e artisti, il film ricostruisce una storia frammentata in un paese privo di un archivio nazionale, celebrando la creatività come forma di resistenza e rinnovamento e un modo per preservare la storia.

Do You Love Me is a playful and personal journey through Lebanon's audiovisual memory, composed entirely of archival footage. It is a love letter to Beirut, spanning 70 years of film, TV, home videos, and photography, exploring the Lebanese collective psyche, marked by joy and intimacy, destruction and loss. Through the eyes of citizens, filmmakers and artists, the film reconstructs a fragmented history in a country without a national archive, celebrating creative expression as both resistance, renewal and a way to preserve memory.

regia / director
Lana Daher

montaggio / editing
Qutaiba Barhamji

produzione / production
Films de Force Majeure,
My Little Films,
Wood Water Films,
Studio Lemon

Francia, Libano, Germania,
Qatar 2025, 75'
arabo, francese, inglese
con sottotitoli in inglese
e italiano
/ France, Lebanon, Germany,
Qatar 2025, 75'
Arabic, French, English
with English and Italian subtitles



Fantastique

Fantastique è un documentario realistico-magico che segue la storia della quattordicenne contorsionista Fanta in Guinea Conakry. Fanta si divide tra il prendersi cura della propria madre malata, la scuola e quello che ama più di ogni altra cosa: allenarsi come l'unica ragazza di un gruppo acrobatico, con la speranza di aggiungersi al loro prossimo grande tour. Tentando di soddisfare tutte le aspettative, Fanta inizia a dubitare di ciò che realmente desidera.

Fantastique is a magic-realistic documentary that follows the 14-yearold contortionist Fantain Guinea Conakry. Fanta juggles between the care for her ailing mother, school and what she loves the most: training as one of the only girls within an acrobatic group, with the hopes of joining their next big tour. Trying to bridge all expectations, Fanta starts to doubt what she really wants.

regia / director
Marjolijn Prins

fotografia / photography
Johan Legraie

montaggio / editing
Ciska Slowack

produzione / production
Serendipity Films,
VraiVrai Films, The Film Kitchen,
Stenola Productions

Belgio, Francia, Olanda 2025, 71'
susu, francese con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Belgium, France, The
Netherlands 2025, 71'
Sousou, French with English
and Italian subtitles



The beauty of the donkey

Un documentario ibrido e lirico che segue il viaggio di una figlia alla ricerca della terra perduta del padre. Dopo sessant'anni di esilio, Asllan torna insieme alla figlia Dea a Makermal, il villaggio kosovaro che un tempo chiamava casa. Insieme intraprendono un percorso per far rivivere i ricordi idilliaci della sua infanzia, coinvolgendo gli abitanti del luogo nella ricostruzione di un mondo cancellato dalla guerra. Mentre le rievocazioni giocose del passato lasciano spazio a rivelazioni sempre più inquietanti, Dea e Asllan si trovano ad affrontare la dolorosa scomparsa di una figura materna amatissima e le ferite profonde di una comunità segnata dalla memoria, dalla perdita e dall'esilio.

A lyrical hybrid documentary tracing a daughter's journey to reconnect with her father's lost homeland. After sixty years in exile, Asllan returns with his daughter, Dea, to Makermal, the Kosovar village he once called home. They set out to revive his idyllic childhood memories, working with villagers to reconstruct a world erased by war. As playful re-enactments give way to haunting revelations, Dea and Asllan confront the painful disappearance of a beloved matriarch and the collective scars of a community grappling with memory and loss.

regia / director
Dea CjinoVci

fotografia / photography
Maxime Kathari

montaggio / editing
Lizi Gelber

produzione / production
Astrae Productions,
Unseen Film,
Haut et Court Doc, Facet

Svizzera, Kosovo, Francia,
Stati Uniti, 2025, 77'
francese, albanese, inglese
con sottotitoli in inglese
e italiano
/ Switzerland, Kosova, France,
USA, 2025, 77'
French, Albanian, English
with English and Italian subtitles



short docs

film in concorso

/ film in competition



As the crow flies

Amadou se n'era andato dalla Guinea Conakry all'età di tredici anni. Tre anni dopo la sua partenza, nascosto nel cofano di una macchina, attraversava la frontiera francese e incrociava proprio mio fratello Thibaut, ornitologo a Grenoble. Che dire, si fa prima a volo d'uccello.

Amadou left Guinea-Conakry at the age of thirteen. Three years after his departure, hidden in the trunk of a car, he was crossing the French border and chancing right upon my brother Thibaut, an ornithologist in Grenoble. Tell me about it, it's quicker as the crow flies.

regia / director
Clara Lacombe

Animazione / Animation
Marie Juin, Clara Lacombe

montaggio / editing
Julia Brenier Caldera,
Clara Lacombe

produzione / production
La Société des Apaches,
Silex Films

Francia 2025, 30'
francese con sottotitoli
in inglese e italiano
/ France 2025, 30'
French with English
and Italian subtitles



Everyday in Gaza

EveryDay in Gaza offre un ritratto intimo della vita nella Striscia di Gaza attraverso le sfide quotidiane della famiglia Farra e di Wafa, una donna che si prende cura di bambini vulnerabili. Senza narrazione, il film cattura dignità e resilienza di fronte a sfide impossibili.

EveryDay in Gaza offers an intimate portrait of life in the Gaza Strip through the daily struggles of the Farra family and Wafa, a woman caring for vulnerable children. Without narration, the film captures dignity and resilience in the face of impossible challenges.

regia / director
Omar Rammal

fotografia / photography
Soleiman Hejjim / HQ Media

montaggio / editing
Sura Alnawateer

produzione / production
WeWorld

Gaza 2025, 16'
arabo con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Gaza Strip 2025, 16'
Arabic with English
and Italian subtitles



Gramática práctica Italiana

Miguel e la sua famiglia si apprestano a emigrare da Cuba all'Italia, dove vivono già alcuni parenti. Nell'attesa, affrontano la prima sfida di ogni migrante: imparare la lingua della nazione che sperano di chiamare casa.

Miguel and his family prepare to emigrate from Cuba to Italy, where some of their relatives already live. As they wait, they take the first step every migrant must take: learning the language of the country they hope to call home.

regia / director
Daniel Cortés

fotografia / photography
Daniel Cortés

montaggio / editing
Jesús Minchón Rodicio

produzione / production
Ángel Luis Medina

Germania, Colombia 2025, 12'
spagnolo, inglese con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Germany, Colombia 2025, 12'
Spanish, English with English
and Italian subtitles



Hidden

Un film saggio sull'ansia che sfugge a ogni facile definizione. Essa permea il corpo, la memoria e le relazioni, pur rimanendo oltre il linguaggio. Repressa, non svanisce, ma si accumula nel corpo e può essere trasmessa da una generazione all'altra. Cambia forma, ma resta costantemente presente. Donne di età diverse raccontano come il disagio metta radici dentro di loro e influenzi la loro vita quotidiana. Questo coro di voci si intreccia con immagini d'archivio provenienti dal wfo Film Studio di Łódź. Nell'immagine che emerge, ciò che è nascosto affiora gradualmente alla superficie.

A documentary essay on anxiety that defies easy description. It permeates the body, memory and relationships yet remains beyond language. Suppressed, it does not fade away but accumulates in the body and can be passed on, from one generation to the next. It changes its form but remains ever-present. Women of various ages talk about how distress takes root within them and how it affects their daily lives. This chorus of voices is interwoven with archival footage from the wfo Film Studio in Łódź. In the picture that emerges, what is hidden gradually comes to the surface.

regia / director
Monika Kotecka

fotografia / photography
Monika Kotecka

montaggio / editing
Mateusz Romaszkan

produzione / production
Kijora Film

Polonia 2026, 22'
polacco con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Poland 2026, 22'
Polish with English
and Italian subtitles



I'll dance my way to you

Lara riunisce sua sorella e le nipoti nella vecchia casa di famiglia, situata in una piccola cittadina della campagna brasiliana. Attraverso ritratti e scene poetiche, la presenza della loro madre e della nonna scomparsa si manifesta nei tratti fisici delle figlie e delle nipoti, negli oggetti, negli spazi e nei ricordi che svaniscono gradualmente con il passare delle generazioni.

Lara brings together her sister and nieces in their family's old house, located in a small town in the Brazilian countryside. Through portraits and poetic scenes, the presence of their late mother and grandmother is revealed in the physical features of her daughters and granddaughters, in the objects, the spaces, and in the memories that gradually fade with each generation.

regia / director
Lara Carvalho

fotografia / photography
Larry Machado

montaggio / editing
Danilo Daher

produzione / production
Benfazejo

Brasile, 2026, 20'
portoghese con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Brazil, 2026, 20'
Portuguese with English
and Italian subtitles



Night shift

Nelle ore più buie del coprifuoco notturno di Kharkiv, una tensione silenziosa pervade le strade deserte. Chi lavora di notte deve destreggiarsi tra routine e pericoli, poiché la Russia sferra spesso i propri attacchi mentre i civili cercano di dormire. La seconda città più grande dell'Ucraina è cambiata a causa della guerra e ogni notte si prega di poter ammirare l'alba in silenzio senza nessun attacco.

In the dark hours of Kharkiv's curfewed nights, a quiet tension hums through its empty streets. People who work at night navigate both routine and risk as Russia often attacks when residents try to sleep. Ukraine's second largest city has transformed because of war, and its nightly hope that dawn will arrive quietly.

regia / director
Megumi Lim,
Marian Prysiazhniuk

fotografia / photography
Megumi Lim

montaggio / editing
Megumi Lim

produzione / production
Marian Prysiazhniuk,
Tetiana Burianova,
Yevhen Yakovenko

Ucraina 2025, 29'
ucraino con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Ukraine 2025, 29'
Ukrainian with Italian and
English and Italian subtitles



Polyphem

Polyphem è il secondo capitolo di una serie di corti sperimentali di paesaggio che reinterpretano le tappe del viaggio narrato nell'Odissea di Omero, collocandole nel contesto dell'Antropocene. Liberamente ispirato al mito di Polifemo, il film attinge al simbolismo del colore rosso dei residui della bauxite e dei fanghi rossi, utilizzandolo come metafora della ferita e della minaccia causate dall'intervento umano sul paesaggio.

Polyphem is the second chapter in a series of short experimental landscape films that reinterpret the stages of the journey of Homer's Odyssey and set them in the context of the anthropocene. Loosely inspired by the myth of Polyphemus, the film draws on the symbolism of the red colour of bauxite tailings and red mud as a metaphor for the wound and threat caused by human intervention on the landscape.

regia / director
Ilaria Di Carlo

fotografia / photography
Christian Wiede

montaggio / editing
Ilaria Di Carlo

produzione / production
LHOOQ Films

Germania, Italia, 2026, 10'
senza dialoghi
/ Germany, Italy, 2026, 20' no
dialogues



The farewell of the river

Una comunità di cercatori d'oro e pescatori deve imparare a convivere con le conseguenze di un progetto idroelettrico che, inondando le rive del fiume, li ha costretti a stabilirsi nella gola del fiume Cauca, da dove osservano un mondo che conferma l'incisività e la forza della realtà.

A community of gold miners and fishermen have to learn to live amidst the consequences of a hydroelectric project that, by flooding the river banks, forced them to set up camp over the Cauca canyon, from where they observe a world that confirms the forcefulness of reality.

regia / director
Mateo Salas Puerta

fotografia / photography
Mateo Salas Puerta

montaggio / editing
Mateo Salas Puerta

produzione / production
Andrea Orozco Sáenz,
Jose Carlos Hoyos Hernández,
Lara Heather, Melissa García,
Sara I. Betancur Gómez,
Mateo Salas Puerta

Colombia, Regno Unito,
2025, 17'
spagnolo con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Colombia, United Kingdom
2025, 17'
Spanish with English
and Italian subtitles



Wainitai

Nella foresta amazzonica, la quattordicenne Jarumi della comunità Awajún impara il rispetto delle tradizioni e dei doveri domestici, mentre osserva i ragazzi assaporare una libertà per lei fuori portata. Disegnando nella sua stanza e fantasticando sulla natura che la circonda, inizia a porsi una domanda: esiste un posto in cui può essere semplicemente sé stessa?

In an Awajún community in the Amazon rainforest, 14-year-old Jarumi learns to follow the traditions and household tasks expected of her, while watching the boys enjoy a freedom that feels out of reach. Through her drawings and the nature she imagines from her room, a question begins to take shape: is there a place where she can simply be herself?

regia / director
Pablo García-Vizcarra

fotografia / photography
Pablo García-Vizcarra

montaggio / editing
Harold Rodríguez Benavides,
Pablo García-Vizcarra

produzione / production
Escac Films Slu

Spagna 2025, 20'
spagnolo, awajún con
sottotitoli in inglese e italiano
/ Spain 2025, 20'
Spanish, Awajún with
English and Italian subtitles



**film fuori concorso
/ film out of competition**

Fuori concorso / Out of competition

La sezione Fuori concorso si apre con un omaggio a due autori che quest'anno fanno parte della giuria internazionale del Sole Luna Doc Film Festival: Kinshuk Surjan, vincitore della scorsa edizione del Festival, che presenterà il pluripremiato *Marching in the Dark*, e Adele Tulli autrice del documentario *Real* che esplora la trasformazione dell'esperienza umana nell'era digitale.

Il programma propone inoltre una panoramica sulla produzione documentaria italiana contemporanea attraverso opere differenti per tematiche, approccio e stile, articolate in due sezioni. Sguardi Doc Italia raccoglie le opere di autori e autrici emergenti già presentate in anteprima nazionale.

Otto film che esplorano il presente attraverso prospettive diverse, accomunati da una forte attenzione alla ricerca cinematografica, alla sperimentazione linguistica e alla

This year's Out of Competition section includes a tribute to two filmmakers who are also members of the festival's international jury: Kinshuk Surjan, winner of last year's Sole Luna Doc Film Festival, who will present his multi-award-winning film *Marching in the Dark*, and Adele Tulli, director of the documentary *Real*, which explores the transformation of human experience in the digital age.

The programme also offers an overview of contemporary Italian documentary filmmaking through works that differ in themes, approaches and styles, presented across two sections. Sguardi Doc Italia showcases the work of emerging filmmakers whose films have already had their national premieres.

Bringing together eight distinctive works, the section offers a multifaceted reflection on contemporary realities, marked by a shared commitment



capacità di reinventare le forme del documentario contemporaneo.

La sezione Sicilia Doc, invece, propone sei documentari realizzati nell'ambito del corso di Regia del Documentario della sede siciliana del Centro Sperimentale di Cinematografia.

to cinematic research, formal experimentation, archival exploration, and innovative documentary practices.

Sicilia Doc, meanwhile, presents six documentaries produced within the Documentary Directing programme at the Sicilian branch of the Centro Sperimentale di Cinematografia.



Marching in the dark

Determinata a offrire una vita migliore a sé stessa e ai suoi figli dopo il suicidio del marito contadino, Sanjivani lotta contro il tradizionale abbandono riservato alle vedove nella sua cultura, finché non si unisce a un gruppo di discussione con altre vedove di contadini suicidi. Rafforzata dalla comunità, dalle storie condivise di resilienza e da una solidarietà inaspettata, Sanjivani inizia con cautela a tracciare un nuovo cammino.

Intent on providing a better life for herself and her children after her farmer-husband's suicide, Sanjivani struggles against her culture's traditional abandonment of widows, until she joins a discussion group with other farmer-suicide widows. Empowered by community, shared stories of resilience, and unexpected solidarity, Sanjivani cautiously forges a path forward.

regia / director
Kinshuk Surjan

fotografia / photography
Leena Patoli, Carl Rottiers,
Vishal Vittal

montaggio / editing
Joëlle Alexis

produzione / production
Hanne Phlypo, Evelien De Graef

Belgio 2024, 108'
lingua marathi con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Belgium 2024, 108'
Marathi with English
and Italian subtitles



Real

Real è un viaggio filmico, visionario e coinvolgente, dentro al mondo disincarnato della rete, un multiverso digitale parallelo dove ogni cosa esistente è trasformata dalla fisica dell'ossigeno e del carbonio alla logica dei bit. Un documentario che esplora la trasformazione dell'esperienza umana nell'era digitale, facendo luce sui molti aspetti del vivere digitalizzato e iperconnesso: i protagonisti – umani, robotici, virtuali – sono alle prese con relazioni virtuali, lavori digitali, cybersessualità, case e città del futuro, automatizzate e sorvegliate. Raccontano di cultura dell'autorappresentazione, di nuove dipendenze e patologie, di alienazione e isolamento ma anche di identità libere dai confini fisici del corpo.

Real is a visionary, engaging filmic journey inside the web's disillusioned world; a digital, parallel multiverse in which every existing thing governed by the physics of carbon and oxygen is transformed into bits. A documentary exploring the ways human experiences are changing in the digital era, shedding light on the many, aspects of a digitalised and hyperconnected existence: the main characters – humans, robots, virtual entities – grapple with online relationships, digital jobs, cybersexuality, and with automated, surveilled futuristic cities and homes. They speak of a culture of self-representation, of new addictions and illnesses, of alienation and isolation, but also of identities freed from the physical limitations of their bodies.

regia / director
Adele Tulli

fotografia / photography
Clarissa Cappellani,
Francesca Zonars

montaggio / editing
Iliara Fraioli, Adele Tulli

produzione / production
Pepito Produzioni,
FilmAffair, Luce Cinecittà,
Les Films d'Ici, Rai Cinema

Italia, Francia 2024, 84'
Coreano, Inglese, Tedesco,
Italiano con sottotitoli
in inglese e italiano
/ Italy, France 2024, 84'
Korean, English, German,
Italian with English
and Italian subtitles

The background of the entire page is a complex, abstract pattern of thin, red lines. These lines are drawn at various angles, creating a dense, textured effect that resembles a woven fabric or a digital mesh. The pattern is most concentrated on the left side and tapers off towards the right, where the text is located. The lines are a uniform red color and vary in length and orientation, creating a sense of movement and depth.

sguardi doc Italia
feature films
film fuori concorso
/ film out of competition



Ampio appartamento in palazzo di pregio

Nel centro di Palermo esiste un Palazzo, principesco e fatiscante, abitato da artisti eccentrici e artigiani, aristocratici decaduti e studenti, fantasmi e topi. Un microcosmo di vite nascoste nelle proprie abitazioni dalle volte affrescate e ammuffite, improvvisamente costretto a lasciare casa: l'intero edificio sta per essere acquistato da una cordata di investitori. Uno dopo l'altro gli appartamenti si svuotano di memorie e persone, tra rassegnazioni solitarie e tentativi di resistenza. Il Palazzo è la terra di confine tra la città che è stata e quella che si appresta a divenire.

In the heart of Palermo, there's a princely, decaying palace inhabited by eccentric artists and artisans, by fallen aristocrats and students, by ghosts and rats. This microcosm of lives, hidden inside homes with frescoed, molden-stained vaulted ceilings, is suddenly forced to leave its haven after a group of investors purchases the building. Amid solitary resignation and small acts of resistance, the apartments are being emptied of memories and people. The palace stands as a borderland between the city's past and its ever-changing future.

regia / director
Tiziano Locci, Tito Puglielli

fotografia / photography Tiziano
Locci, Tito Puglielli

montaggio / editing
Piero Lassandro

produzione / production
Lazy Film

Italia 2026, 63'
italiano con sottotitoli in inglese
/ Italy 2025, 63'
Italian with English Subtitles



Cosa rimane quando il mare si muove

Come ogni anno, in Sardegna, i forti venti di maestrale e le prime piogge di settembre e ottobre, spazzano via la bella stagione. Insieme a lei spariscono chioschi, ombrelloni, sedie sdraio, canoe, tavole da surf, creme solari, barchette, spiagge. Il mare si ingrossa, le mareggiate si fanno violente, l'aria si rinfresca, le sedie in plastica vengono accatastate nei chioschi in legno a ridosso delle spiagge, i tavolini all'aperto vengono rimossi. *Cosa rimane quando il mare si muove*, è un film che inizia quando il mare si muove, alla fine della stagione estiva, e termina quando il mare si calma e i turisti tornano ad affacciarsi sulle coste.

As happens every year in Sardinia, the strong mistral winds and the first rains of September and October sweep away the summer. Along with it, beach kiosks, umbrellas, sun loungers, canoas, surfboards, sunscreen, small boats and beach chairs disappear. The sea swells, the storm surges grow violent, the air turns cooler, the plastic chairs are stacked inside the wooden kiosks near the beaches and the outdoor tables are removed.

What Remains When the Sea Moves is a film that begins when the sea stirs, at the end of the summer season, and ends when the sea quiets down and the tourists are back on the coast.

regia / director
Gaetano Crivaro

fotografia / photography
Federica Ortu

montaggio / editing
Gaetano Crivaro,
Matteo Manunta

produzione / production
ISRE - Sardegna, Ruga Film

Italia 2025, 67'
italiano con sottotitoli in inglese
/ Italy 2025, 67'
Italian with English subtitles



Ferdinando Scianna. Il fotografo dell'ombra

Mangiatore di vita, Ferdinando Scianna è oggi un signore di oltre ottant'anni, con una mente scattante, piena di storie incredibili. Può persino raccontare di aver fatto delle prove di morte. Entrare nella sua vita vuol dire ripercorrere un'esistenza segnata da incontri con alcuni giganti della cultura del Novecento, intessuta di amicizie e domande sul senso del fotografare, sul significato che può ancora avere produrre delle immagini. Scianna rivendica la specificità della fotografia, affrancandola dall'essere una forma d'arte. È un'altra cosa, dice. Le attribuisce la funzione insostituibile di sonda del reale, in un'epoca in cui le immagini sembrano nascondere più che rivelare, e la realtà pare sul punto di sparire.

Perennially hungry for life, Ferdinando Scianna is now a gentleman in his eighties, with a vibrant mind full of incredible stories. He even has had a few brushes with death. Being let into his life means retracing an existence marked by encounters with some of the giants of twentieth-century culture, interwoven with friendships and questions about the meaning of photography as a practice, the significance that producing images can still have today. Scianna upholds the specificity of photography, freeing it from being an art form. It's something else, he says. He attributes to it the irreplaceable function of probing reality, in an age when images seem to conceal more than reveal, and reality seems on the verge of disappearing.

regia / director
Roberto Andò

fotografia / photography
Matteo Pedicini

montaggio / editing
Maria Fantastica Valmori

produzione / production
Bibi Film

Italia 2025, 86'
italiano con sottotitoli in inglese
/ Italy 2025, 86'
Italian with English subtitles



La vita segreta dei giocattoli

«E se i giocattoli fossero gli unici oggetti che sognano?» questa è la frase che sottende l'arco del documentario, che segue uno degli ultimi mastri giocattolai esistenti oggi in Italia, Roberto Papetti, in un viaggio a contatto con i bambini di tutta Italia. Roberto realizza laboratori attorno ai giocattoli che più lo rappresentano: a Palermo porta il bestiario da cassetta da frutta, al Lido di Venezia Marina la Sirena e a Roma i Pacifici. Tali giochi prendono vita in animazione, rappresentando lo spirito animista che Roberto e i bambini attribuiscono al giocattolo e dando un tocco di magia al racconto. Un documentario per affrontare i temi più urgenti e universali di oggi: la pace, l'ecologia, il riciclo, la critica al consumismo, la trasmissione del sapere.

«What if toys were the only objects that can dream?» This is the question that underpins the narrative of the documentary, which follows the last master toy makers still active today in Italy, Roberto Papetti, on a trip to meet children from all over Italy. Roberto leads workshops centered on the toys that best represent him: in Palermo he brings some fruit crates bestiary; to the Lido di Venezia the Mermaid and to Rome, the Pacifici. These toys come to life in animation, representing the animistic soul that Roberto and the children attribute to the toy and adding a sprinkle of magic to the story. A documentary to address today's most urgent and universal issues: peace, ecology, recycling, criticism of consumerism, and the transmission of knowledge.

regia / director
Alexandra D'Onofrio,
Sara Zavarise

fotografia / photography
Maria Chiara Morolli

montaggio / editing
Corrado Iuvara,
Sara Zavarise

produzione / production
Zalab Film

Italia 2025, 62'
italiano con sottotitoli in inglese
/ Italy 2025, 62'
Italian with English subtitles



Le cose in frantumi luccicano

Occupato nel 1976 dal Movimento di Liberazione della Donna, il “Governo Vecchio” è stato il cuore pulsante delle rivendicazioni del movimento femminista italiano, il primo luogo in città autogestito unicamente dalle e per le donne. Cinque giovani registe ripercorrono la storia di quegli anni attraverso archivi e testimonianze, facendo dialogare i temi del passato con la realtà dell’oggi. Cinque fili conduttori che intrecciano il film, tessendo l’arazzo di una Roma che oggi brucia di una lotta nuova e antica, una lotta che si svolge nelle case delle donne di oggi, intese come concetto espanso, diffuso nelle strade, nelle piazze, nei margini e nei nuovi corpi di una città che è diventata transfemminista.

The “Governo Vecchio”, under occupation by the Women’s Liberation Movement in 1976, was the core of the claims of the Italian feminist movement, the first place in the city managed only and exclusively by and for women. Five young female film-directors revisit the history of those years through archive footage and interviews, bringing into the screen the themes of the past into dialogue in comparison to today’s reality. Five threads that tie together in the film, weaving the rich tapestry of a today’s Rome city which it is a burning with a fight between new and ancient eras – a fight unfolding in the houses of today’s women – in the broadest sense – spreading through the streets, squares, neighborhoods and into some new bodies of a city that has become transfeminist.

regia / director
Marta Basso, Sara Cecconi,
Carlotta Cosmai, Alice Malingri,
Lilian Sassanelli

fotografia / photography
Francesca Zonars,
Antonello Sarao

montaggio / editing
Piero Lassandro

produzione / production
Clipper Media,
Fondazione Renato Armellini,
Rai Cinema

Italia 2024, 87'
italiano, spagnolo
con sottotitoli in inglese
/ Italy 2024, 87'
Italian, Spanish
with English subtitles



Night blooms

Nieregen, città in cui non piove mai. Pluvia, città in cui piove ininterrottamente. Una distanza incolmabile separa due amanti, aggrappate ad una linea telefonica nello spazio di una notte. Da un confine all’altro del globo si incrociano desideri, sogni e paure inconfessabili. La voce resta l’ultimo appiglio alla realtà mentre silenziosamente, come un fiore notturno, cresce un desiderio febbrile di contatto: bisogno di pelle, di mani e di corpi. Un amore che rischia di implodere, ingoiato dall’astrazione oscura a cui la distanza condanna.

Nieregen, a city where it never rains. Pluvia, a city where rain falls endlessly. An unbridgeable distance separates two lovers, clinging to a phone line through the course of a single night. From one side of the world to the other, desires, dreams, and unspoken fears intertwine. The voice remains the last thread to reality, while silently, like a night-blooming flower, a feverish longing for touch grows, a need for skin, hands, and bodies. A love on the brink of imploding, swallowed by the dark abstraction that distance imposes.

regia / director
Giulia Di Maggio

montaggio / editing
Giulia Di Maggio

produzione / production
archivio audiovisivo
del movimento operaio
e democratico (AAMOD)

Italia 2025, 15'
inglese con sottotitoli in italiano
/ Italy 2025, 15'
English with Italian subtitles



No one will believe us

Gorizia, 1930. Lo sguardo del cineoperatore dell'Organizzazione Nazionale del Dopolavoro (OND) ci mostra le marce del regime e le celebrazioni ufficiali. Immaginando la voce dei suoi pensieri, ci immergiamo nelle sue insicurezze e nella sua resa a un silenzioso dissenso. Le immagini restano, continuando a raccontare un tempo che ancora oggi non vuole passare.

Gorizia, 1930. Through the gaze of the cameraman of the Fascist Afterwork Club (OND), we witness the regime's marches and official celebrations. By imagining the voice of his thoughts, we delve into his insecurities and his surrender to silent dissent. The images endure, continuing to tell the story of a time that still lingers today.

regia / director
Otto Lazić-Reuschel

fotografia / photography
Jan Mozetič

montaggio / editing
Angela Disanto

produzione / production
Kinoatelje

Italia 2025, 12'
italiano con sottotitoli in inglese
/ Italy 2025, 12'
Italian with English subtitles



Sciatunostro

In una piccola isola nel cuore del Mediterraneo, Ettore e Giovannino, due amici inseparabili di undici e sette anni, si preparano a vivere l'ultima estate insieme. Ettore, costretto a trasferirsi sulla terraferma per proseguire gli studi, lascia sull'isola un vuoto che Giovannino dovrà colmare. Attraverso l'archivio e la videocamera di Pino, un anziano video amatore, il tempo si fa memoria condivisa, e il soffio dell'isola – *sciatu* – diventa il respiro di un'intera comunità.

Ettore and Giovannino, two inseparable friends of eleven and seven years, are getting ready to spend their last summer together on a small island located right at the center of the Mediterranean sea. Ettore, forced to move to the mainland to continue his studies, is leaving a void on the island that Giovannino will have to fill. Through the archive and the video camera of an elderly amateur filmmaker, Pino, time becomes a shared memory and the island's breath – *sciatu* – becomes the breath of an entire community.

regia / director
Leandro Picarella

fotografia / photography
Andrea José Di Pasquale

montaggio / editing
Chiara Dainese

produzione / production
Qoomoon, Rai Cinema

Italia, 2025, 85'
Italiano with English subtitles /
Italy 2025, 85'
Italian with English subtitles



Sunday

Sunday è una ragazza di 14 anni con disabilità cognitive e fisiche che vive in una zona rurale del nord dell'Uganda. In una nazione in cui la disabilità è vista come uno stigma e dove persiste ancora la pratica dell'eutanasia, lei si è creata il suo piccolo mondo felice. Sotto il peso degli sguardi che la giudicano strana, goffa, non al passo con i tempi, lei se ne frega. E così decide di ballare.

Sunday is a 14-year-old girl with cognitive and physical disabilities, living in a rural area of northern Uganda. In a place where disability is seen as a stigma and “mercy killing” still persists, she inhabits a world of her own. Beneath the weight of glances that judge her as strange, uncoordinated, out of time, she does not see it. And she dances.

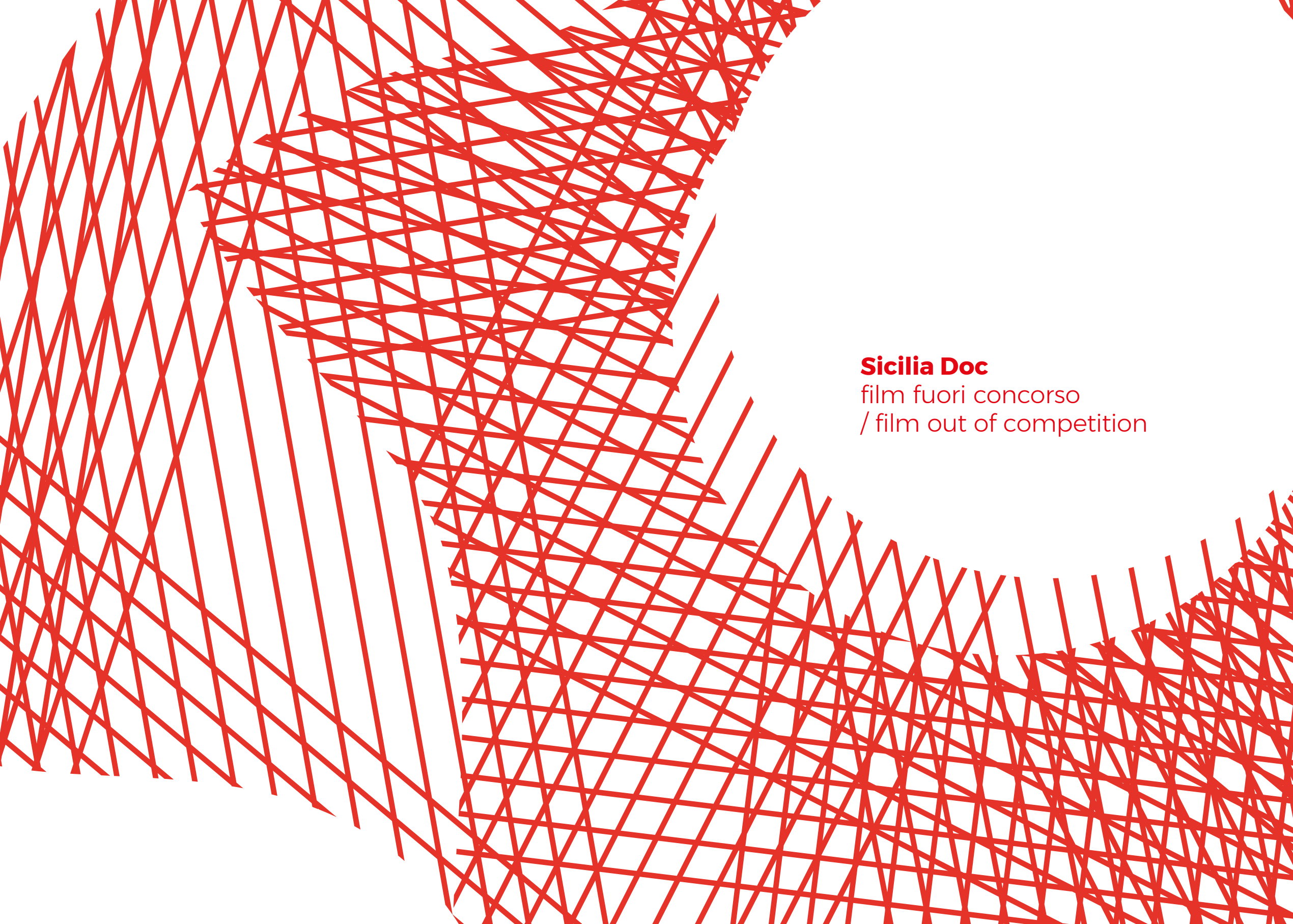
regia / director
Giulio Toninelli

fotografia / photography
Vladimir Motroi

montaggio / editing
Giulio Toninelli

produzione / production
Moonwalk Studio,
MessUp Agency

Italia 2025, 15'
Acholi, Inglese
/ Italy 2025, 15'
Acholi, English



Sicilia Doc

film fuori concorso

/ film out of competition

Sicilia doc. La sede Sicilia del Centro Sperimentale di Cinematografia si racconta / Sicilian seat of the Centro Sperimentale di Cinematografia (Italian National Film School) tells its story

Costanza Quatriglio

Regista e direttrice artistica / Director and artistic director of
CSC - Scuola Nazionale di Cinema - Sede Sicilia

Esistenze sospese sulla soglia tra il tempo che era e il tempo che sarà. Nell'attrito tra sé e il mondo, abitate dal sentimento di un conflitto che rivela la nostra vulnerabilità.

In *Vincerai Perderai* i bambini del Palermo Calcio Popolare ci provano a vincere le partite, e noi seguiamo col cuore che batte ogni traguardo, per comprendere insieme a loro che l'avversario più spaventoso è quello invisibile, e ci circonda, come l'aria che respiriamo, ogni giorno, nelle diseguaglianze, nel mito del successo a tutti i costi, nell'abbandono sociale. *Grazie, buona giornata* racconta di un uomo gentile che ha fatto di una piazza di Palermo la propria casa, curandola con amore e dedizione, mentre intorno a lui le persone passano indifferenti con il naso all'insù ad ammirare l'ennesimo monumento in memoria di chi ha vinto. In *D'un autre côté* il conflitto riguarda il potere del colonialismo e della Chiesa, il ruolo di concetti come identità e accoglienza.

Lives suspended on the threshold between the time that was and the time yet to come. In the friction between the self and the world, inhabited by a sense of conflict that reveals our vulnerability.

In *Vincerai Perderai*, the children of Palermo Calcio Popolare strive to win their matches, and we follow each milestone with beating hearts, coming to understand alongside them that the most frightening opponent is the invisible one that surrounds us like the air we breathe every day: inequality, the myth of success at any cost, and social neglect. *Grazie, buona giornata* tells the story of a kind man who has made a square in Palermo his home, caring for it with love and dedication, while around him people pass by indifferently, gazing upward to admire yet another monument commemorating those who have won. In *D'un autre côté*, the conflict concerns the power of colonialism and the Church, and the role of concepts such as identity



Accanto a questi tre saggi di diploma, il programma prevede anche l'esercitazione di primo anno *Tra due sedie* – una sorta di diario intimo sul tema dell'appartenenza – e l'esercitazione di secondo anno *I sonnambuli*. Qui, grazie all'uso di immagini provenienti da diversi archivi storici e registrazioni sonore effettuate in Ucraina durante l'invasione russa, ci ritroviamo nel cuore del trauma, nel conflitto interiorizzato dalle menti dei bambini vittime della guerra. È il mondo che ci richiama alle nostre responsabilità; un'immaginifica riflessione non urlata sulla crudeltà degli esseri umani che ha bisogno di essere ascoltata. Contro tutte le guerre.

and hospitality. Alongside these three graduation films, the programme also includes the first-year exercise *Tra due sedie*, a sort of intimate diary on the theme of belonging, and the second-year exercise *I sonnambuli*. Here, through the use of images drawn from various historical archives and sound recordings made in Ukraine during the Russian invasion, we find ourselves at the heart of trauma, within the conflict internalised by the minds of children who are victims of war. It is the world calling us to our responsibilities: an imaginative, understated reflection on human cruelty that needs to be heard. Against all wars.



D'un autre côté

Suor Valeria vive in un Istituto sul quale troneggia la statua di Madre Palermo, nel quartiere di Ballarò. Si divide tra il catecumenato e la lotta contro la tratta delle donne. Luna, una giovane regista spinta dal desiderio di approfondire le modalità dell'accoglienza, si avvicina a questo mondo a lei lontano. Questa collisione dà il via ad un viaggio che mette in discussione le identità, il ruolo della Chiesa e l'eredità del colonialismo.

Sister Valeria lives in an institute dominated by the statue of Mother Palermo, in the Ballarò district. She divides her time between the catechumenate and the fight against human trafficking. Luna, a young filmmaker driven by a desire to explore the relationships of hospitality, approaches this world so distant from her own. This collision sparks a journey that questions identities, the role of the Church, and the legacy of colonialism.

regia / director
Luna Zimmermann

fotografia / photography
Luna Zimmermann

montaggio / editing
Luna Zimmermann

produzione / production
Centro Sperimentale di
Cinematografia Sede Sicilia

Italia 2025, 36'
italiano con sottotitoli in inglese
/ Italy 2025, 36'
Italian with English subtitles



Grazie, buona giornata

La casa a cielo aperto di Tanam sorge al centro di Piazza Florio. Da qui osserva la vita e ci ascolta, affrontando la minaccia dello sgombero con un'eleganza fuori dal tempo negli abiti e nei modi. I suoi gesti ed il suo sguardo, lì dove solo un'aiuola divide il privato dal pubblico, ci rivelano il lato paradossale delle regole sociali.

Tanam's open-air home stands in the center of Piazza Florio. Facing the threat of eviction and applying "good manners" to aesthetics and behavior, he listens to and observes us. His gestures and gaze, where only a flowerbed divides private from public, reveal the paradoxical side of social rules.

regia / director
Giuseppe Modafferi

fotografia / photography
Giuseppe Modafferi

montaggio / editing
Giuseppe Modafferi

produzione / production
Centro Sperimentale di
Cinematografia Sede Sicilia

Italia 2025, 39'
italiano con sottotitoli in inglese
/ Italy 2025, 39'
Italian with English subtitles



I sonnambuli

I bambini sono coloro che soffrono di più durante la guerra, che li perseguita anche nei sogni. Rivivono le esplosioni e le case perdute che non potranno più riavere. Con il tempo, la mente dei bambini si adatta, sognando un mondo dove, da qualche parte lontano nel mare, sono liberi dal dolore.

Children suffer the most during wars, which haunt them even in their dreams. They relive the explosions and lost homes that they will never get back. Over time, their minds adapt, dreaming of a world where, somewhere far away across the sea, they are free from suffering.

regia / director
Yana Fedotova

montaggio / editing
Yana Fedotova

produzione / production
Centro Sperimentale di
Cinematografia Sede Sicilia

Italia 2026, 16'
italiano con sottotitoli in inglese
senza dialoghi
/ Italy 2026, 16'
Italian with English subtitles
no dialogues



Tra due sedie

Vito e Vincenzo si sono trasferiti entrambi da Berlino a Palermo, affascinati e insieme spaesati da questa nuova città. L'arte diventa il loro comune terreno di incontro e confronto e insieme un modo per radicarsi in una nuova vita.

Vito and Vincenzo have both moved from Berlin to Palermo, fascinated and at the same time bewildered by this new city. Art becomes their common ground for meeting and confrontation and together a way to root themselves in a new life.

regia / director
Vito Polito

fotografia / photography
Vito Polito

montaggio / editing
Vito Polito

produzione / production
Centro Sperimentale di
Cinematografia Sede Sicilia

Italia 2025, 17'
italiano con sottotitoli in inglese
/ Italy 2025, 17'
Italian with English subtitles



Vincerai perderai

Con la nuova stagione Under 15, i giocatori del Palermo Calcio Popolare faranno i conti non solo con gli avversari ma anche con la consapevolezza di diventare adulti. Guidati da un ostinato allenatore di nome Marco, i protagonisti scoprono l'importanza dell'amicizia facendo del calcio l'espedito con cui affrontare assieme le proprie paure.

With the new Under 15 season, the players of Palermo Calcio Popolare will come to terms not only with their opponents but also with the awareness of becoming adults. Guided by a stubborn coach named Marco, the protagonists discover the importance of friendship by making football the expedient with which to face their fears together.

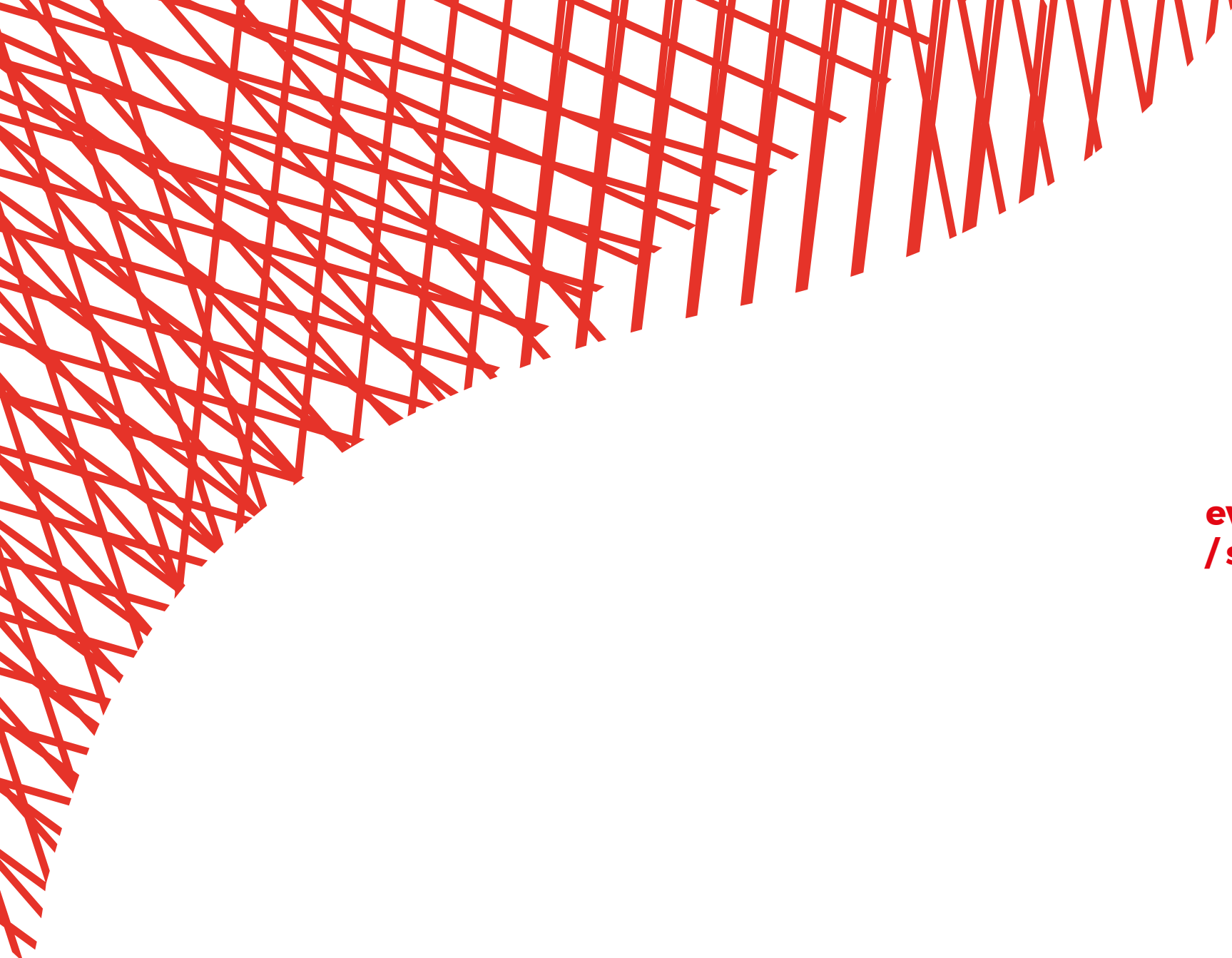
regia / director
Francesco Di Fiore

fotografia / photography
Francesco Di Fiore

montaggio / editing
Francesco Di Fiore

produzione / production
Centro Sperimentale di
Cinematografia Sede Sicilia

Italia 2025, 72'
italiano con sottotitoli in inglese
/ Italy 2025, 72'
Italian with English subtitles



**eventi speciali
/ special events**

Carlos Casas. Geografie dell'estremo / Geographies of the Extreme

Con una pratica che attraversa cinema, suono e arti visive, Carlos Casas (Barcellona, 1974) sviluppa un lavoro che si muove costantemente tra ricerca cinematografica e sperimentazione installativa, costruendo ambienti immersivi in cui immagine e suono diventano materia percettiva.

La sua ricerca si concentra spesso su paesaggi estremi e ambienti liminali, in cui la natura appare come forza viva, ambigua, insieme generativa e distruttiva. È in questa tensione che il suo cinema prende forma: non come racconto lineare, ma come attraversamento sensoriale, come immersione in spazi fisici e mentali in costante trasformazione.

Tra i suoi progetti più rilevanti si trovano: la trilogia *End*, dedicata ad alcuni degli ambienti più estremi del pianeta (Patagonia, Lago d'Aral, Siberia), *Avalanche*, progetto site-specific sviluppato sull'alta valle del Pamir e

Through a practice that spans cinema, sound, and visual arts, Carlos Casas (Barcelona, 1974) develops a body of work that continuously moves between cinematic research and installation-based experimentation, constructing immersive environments in which image and sound become a matter of perception.

His work often focuses on extreme landscapes and liminal environments, where nature appears as a living, ambiguous force both generative and destructive. It is within this tension that his cinema takes shape: not as linear narrative, but as a sensory passage, an immersion into physical and mental spaces in constant transformation.

Among his most significant projects is the *End* trilogy, dedicated to some of the most extreme environments on the planet (Patagonia, the Aral Sea, Siberia), as well as *Avalanche*, a site-specific project developed in the high valley of the



Cemetery, rilettura contemporanea del mito del cimitero degli elefanti.

In questo percorso si inserisce *Krakatoa*, opera che segna un'ulteriore esplorazione dei fenomeni naturali estremi e della loro traduzione percettiva e sensoriale. Il viaggio del marinaio Kesuma, tra sopravvivenza e spaesamento, attraversa paesaggi devastati fino a una dimensione sempre più oscura e interiore, culminando in una discesa visiva e sensoriale tra magma, fumo e cenere. Girato tra Indonesia e Islanda e ampliato in forma installativa, il film trasforma l'eruzione del Krakatoa in un'esperienza immersiva che dissolve i confini tra schermo, spazio e percezione.

Pamir, and *Cemetery*, a contemporary reinterpretation of the myth of the elephant graveyard.

Within this trajectory, *Krakatoa* marks a further exploration of extreme natural phenomena and their perceptual and sensory translation. The journey of the sailor Kesuma, moving between survival and disorientation, traverses devastated landscapes towards an increasingly dark and interior dimension, culminating in a visual and sensory descent into magma, smoke, and ash. Shot between Indonesia and Iceland and expanded into installation form, the film transforms the eruption of Krakatoa into an immersive experience that dissolves the boundaries between screen, space, and perception.



Nato nel 1974 a Barcellona, è un regista e artista la cui pratica comprende il cinema, il suono e le arti visive. I suoi lavori sono stati presentati in mostre internazionali come la Biennale di Venezia, la Biennale di Shanghai, Biennale di Bangkok e la Istanbul Biennial. I suoi film sono stati proiettati e premiati in festival di tutto il mondo, come il Festival di Venezia, International Film Festival Rotterdam, Buenos Aires International Film Festival, Mexico International Film Festival, CPH DOX Copenhagen, FID Marseille, ecc... Retrospective dei suoi film sono stati presentati a festival e cineteche internazionali da Madrid, Messico a Bruxelles, i suoi lavori sono stati esposti ed eseguiti in istituzioni e gallerie d'arte internazionali, come Tate Modern a Londra, Fondation Cartier, Palais de Tokyo, Centre Pompidou a Parigi, NTU CCA Singapore ; Hangar Bicocca e La Triennale di Milano, CCCB Barcelona, Matadero Madrid, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia Madrid, MAAT Lisbon, GAM Torino, Bozar, Kunsten Festival des Arts Bruxelles... tra gli altri.

Born in 1974, in Barcelona, he is a filmmaker and artist whose practice encompasses film, sound and the visual arts. His works have been presented in International exhibitions like Venice Biennale, Shanghai Biennale, Bangkok Biennale, and Istanbul Biennial. His films have been screened and awarded in festivals around the world, like the Venice Film Festival, International Film Festival Rotterdam, Buenos Aires International Film Festival, Mexico International Film Festival, CPH DOX Copenhagen, FID Marseille, to name a few. Retrospectives of his films have been presented international festivals and cinemateques from Madrid, Mexico to Bruxelles, his work has been exhibited and performed in international art institutions and galleries, such as Tate Modern in London, Fondation Cartier, Palais de Tokyo, Centre Pompidou in Paris, NTU CCA Singapore; Hangar Bicocca, and La Triennale in Milan, CCCB Barcelona, Matadero Madrid, Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia Madrid, MAAT Lisbon, GAM Torino, Bozar, Kunsten Festival des Arts Bruxelles... among others.

eventi speciali
/ special events



Krakatoa

Il film racconta l'ultimo giorno di Kesuma, un giovane pescatore del Bagan che vive su un'imbarcazione di pesca di bambù vicino a Krakatoa. Dopo una notte senza aver pescato nulla, si occupa delle sue reti, ignaro del disastro che sta per abbattersi su di lui. Una violenta eruzione e uno tsunami distruggono ogni cosa, facendolo naufragare su un'isola deserta. Vagando alla ricerca di cibo e acqua, attraversa coste aride, un giungla lussureggiante e si imbatte in forme di vita strane. Cercando rifugio in una grotta, scende in un viaggio allucinatore attraverso ere geologiche, fiumi di lava e l'astrazione stessa, fino a quando lo attende un climax inaspettato.

The film follows the last day of Kesuma, a young Bagan fisherman who lives on a bamboo fishing platform near Krakatoa. After a night with no catch, he tends to his nets, unaware of the disaster about to strike. A massive eruption and tsunami destroy everything, leaving him stranded on a deserted island. Wandering in search of food and water, he traverses barren coasts, lush jungle, and encounters strange life. Seeking refuge in a cave, he descends into a hallucinatory journey through geological eras, lava rivers, and abstraction itself – until an unimaginable climax awaits.

regia / director
Carlos Casas

fotografia / photography
Benjamin Echazarreta

montaggio / editing
Felipe Guerrero

produzione / production
Map Productions,
Filmika Galaika
in co produzione con
/ in co-production with
La Banda Negra, Ami, Ethnograf

Spagna, Francia, Regno Unito,
Polonia 2020-2026, 78'
senza dialoghi
/ Spain, France UK, Poland,
2020-2026 ,78'
no dialogues

Basma al-Sharif. Palestina, geografie della memoria / Palestine, Geographies of Memory

Con una pratica che attraversa cinema, videoarte e installazione, Basma al-Sharif è una delle voci più radicali e poetiche del panorama artistico contemporaneo. Nata in Kuwait nel 1983 da una famiglia palestinese e cresciuta tra Francia e Stati Uniti, al-Sharif sviluppa un'opera profondamente segnata dall'esperienza della diaspora, dell'esilio e della frammentazione geografica e identitaria. I film e le installazioni di al-Sharif affrontano la storia della Palestina, la vita nei territori occupati e nelle diaspore, le conseguenze della colonizzazione e dell'occupazione israeliana, ma anche le soggettività, gli immaginari e i modi di vedere che questa storia ha prodotto. Più che raccontare la Palestina come luogo distante o perduto, l'artista sembra interrogare il mondo attraverso la Palestina, trasformandola in una lente critica per leggere il presente, la violenza delle immagini e le forme contemporanee di dominio.

Navigating through cinema, video art and installations, Basma al-Sharif is one of the most radical and poetic voices in our current artistic landscape. Born in Kuwait in 1983 to a Palestinian family and raised between France and the United States, marked by the exile she's endured and the shattered geography and identity of her people, al-Sharif's work is profoundly influenced by the diaspora. Al-Sharif's films and installations tackle Palestinian history in between life in the occupied territories and the diaspora, and the consequences of Israeli colonisation and occupation, as well as the idea of personhood, the points of view and the imaginary worlds born out of this harsh reality. Rather than just speaking of Palestine as a distant and lost place, al-Sharif observes the world itself through Palestine. Palestine thus becomes a critical lens through which to analyse the current violence and the images it produces, and the ruling classes of our contemporary world.



Il suo cinema sfugge a ogni classificazione stabile mescolando documentario e finzione, materiali d'archivio e riprese digitali, voice over, musica e testo, al-Sharif costruisce opere non narrative che procedono per frammenti, ripetizioni, slittamenti temporali e associazioni visive. Lo spettatore viene continuamente disorientato: il tempo si inceppa, torna indietro, si ripete; i luoghi si sovrappongono; il passato riaffiora come una presenza irrisolta.

Questa breve rassegna propone tre film che attraversano alcune delle traiettorie fondamentali della sua ricerca artistica. Tre opere diverse per forma e linguaggio, ma accomunate dalla capacità di trasformare il cinema in uno spazio sensibile e politico, dove memoria, immagine e storia vengono continuamente rimesse in discussione.

Rejecting all manner of regular classification, her work meshes a documentary style with fiction, archive work and digital footage, voice over, music and captions. Al-Sharif thus weaves a non-linear, fragmented narrative richly decorated with repetitions, temporal shifts and visual imagery. Her work continually disorients the viewer: time seizes up, goes back, repeats itself; places get jumbled up; unresolved, the past resurfaces.

This short exhibition proposes three films that navigate some of the fundamental trajectories of her artistic research. Though different in language and execution, these three works share a common ability to transform cinema into a sensitive and political space, where memory, images and history are constantly questioned.



O, Persecuted

O, Persecuted trasforma il film militante palestinese *Our Small Houses* (1974) di Kassem Hawal in una performance e un'opera di videoarte. Il lavoro indaga la complessa eredità della lotta anticoloniale, confrontando la visione utopica e rivoluzionaria del passato con la dura e disillusa realtà del presente

O, Persecuted turns the act of restoring Kassem Hawal's militant Palestinian film *Our Small Houses* (1974) into a performance possible only through film. One that involves speed, bodies, and the movement of the past into a future that collides ideology with escapism.

regia / director
Basma al-Sharif

fotografia / photography
Ben Russell

montaggio / editing
Basma al-Sharif

commissionato da
/ commissioned by
The Palestine Film Foundation

Palestina, Regno Unito, 2014, 12'
senza dialoghi
/ Palestine, UK, 2014, 12'
no dialogues



Capital

Mentre l'Egitto sprofonda sempre più nella povertà ed è soffocato dai debiti, in tutto il Paese sorgono nuove città e le prigioni si riempiono di voci dissidenti. Ma per chi vengono costruite queste città? Quali desideri o ambivalenze suscitano, e a quale prezzo? Poiché oggi non è possibile parlarne apertamente e in sicurezza, un ventriloquo, delle canzoni e delle pubblicità raccontano quella che sembra essere un'epoca di fascismo ormai trascorsa.

As Egypt syncs further into poverty and is overwhelmed by debt, new cities are being erected across the country and prisons fill with dissenting opinions. But who are these cities for and what desire or ambivalence do they inspire -- and at what cost. Since it is currently not possible to safely speak about this: a ventriloquist, songs, and advertisements describe a seemingly bygone era of fascism.

regia / director
Basma al-Sharif

fotografia / photography
Davide Artusi, Simon Vernoneg,
Basma Al-Sharif

montaggio / editing
Basma al-Sharif

commissionato da
/ commissioned by
Museum of the Art Institute
of Chicago,
The Sharjah Art Foundation

Egitto, Italia, Germania, 2023, 17'
senza dialoghi
/ Egypt, Italy, Germany, 2023, 17'
no dialogues



Morning Circle

Un cortometraggio viscerale che si sviluppa in tre parti per raccontare il trauma della perdita. Dalla nostra esperienza più precoce della separazione fino alla violenza impercettibile legata all'integrazione in un nuovo paese quando il proprio non è più vivibile, *Morning Circle* segue un padre e un figlio nei loro rituali quotidiani più intimi, mentre si preparano ad affrontare la giornata e ad andare all'asilo.

A short visceral narrative film unfolds in three parts to describe loss. From our earliest experience of separation to the imperceptible violence associated with integrating to a new country when yours is no longer livable, *Morning Circle* follows a father and son in their intimate rituals as they prepare to start the day and head to kindergarten.

regia / director
Basma al-Sharif

fotografia / photography
Simon Veroneg

montaggio / editing
Juna Suleiman,
Basma al-Sharif

commisionato da
/ commissioned by
The Vega Foundation,
The Sharjah Art Foundation

Canada, Emirati Arabi Uniti,
2025, 20'
arabo, armeno e tedesco con
sottotitoli in inglese e italiano
/ Canada, United Arab Emirates,
2025, 20'
Arabic, Armenian, and German,
with English and Italian subtitles

El Sueño. concerto / concert

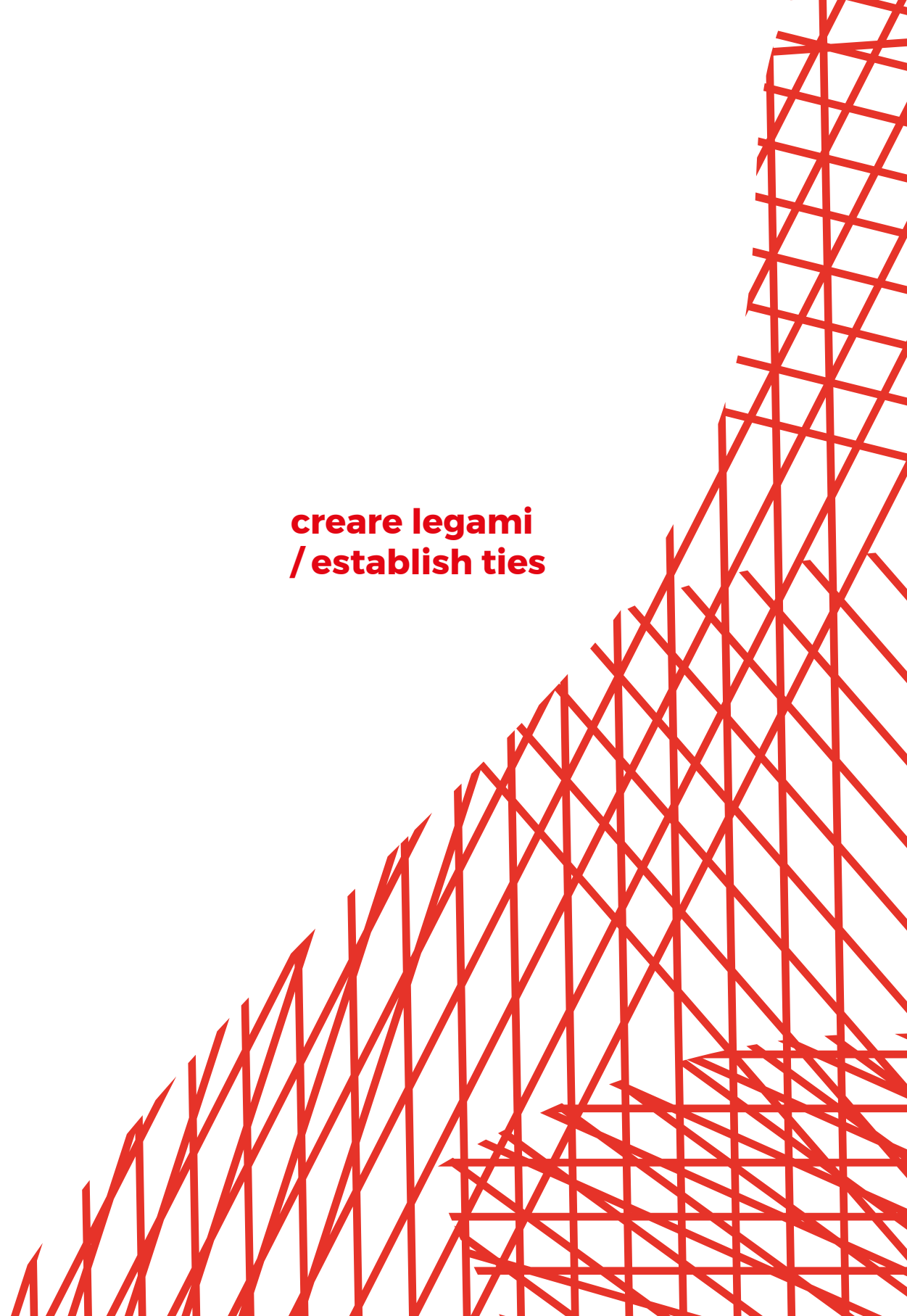
chitarra / guitar Sergio Schifano
batteria / drums Giorgio Bovi
basso / bass Luca la Russa
percussioni / percussion Federico Mordino
sassofono / saxophone Marco Ardizzone
tromba / trumpet Andrea Ardizzone

El Sueño è un sestetto che esplora le molteplici connessioni tra le influenze musicali occidentali e la pulsazione vitale dei ritmi del continente africano, dando vita a concerti all'insegna del groove più sfrenato. In Sicilia ha portato la propria musica in diversi contesti e festival musicali. La band si è esibita al Primo Maggio 2025 presso lo Spazio Open dei Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo e ha partecipato al Ballarò Buskers Festival 2024, festival internazionale dedicato agli artisti di strada.

El Sueño is a sextet that explores the many connections between Western musical influences and the vital pulse of African rhythms, creating performances driven by infectious groove and boundless energy. Across Sicily, the band has brought its music to a variety of venues and music festivals. El Sueño performed at the Primo Maggio 2025 concert at Spazio Open, within the Cantieri Culturali alla Zisa in Palermo and took part in the Ballarò Buskers Festival 2024, the international festival dedicated to street performers.



**creare legami
/ establish ties**



Creare legami / Establish ties

Accanto alle proiezioni, la sezione Creare legami raccoglie incontri, laboratori, performance e momenti di confronto che ampliano il dialogo aperto dai film e trasformano il festival in uno spazio di partecipazione e scambio. Fin dalla sua nascita, il Sole Luna Doc Film Festival ha portato a Palermo sguardi provenienti da contesti diversi, creando occasioni di incontro tra dimensione locale e prospettiva globale. A questo proposito, quest'anno è stata lanciata una call rivolta alle associazioni e agli artisti del territorio per la co-progettazione e co-organizzazione di un public program, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la partecipazione e rendere il festival uno spazio condiviso di attivazione culturale.

L'edizione 2026 si arricchisce inoltre della collaborazione con il Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino, luogo simbolo della cultura e della memoria della città, e con il Festival International Jean Rouch di Parigi, storico

Alongside the screenings, the Establish ties section includes features meetings, workshops, performances and opportunities for discussion enhancing the dialogue initiated by the films and turning the festival into a space for collaboration and exchange. Since the beginning, Sole Luna Doc Film Festival has brought perspectives from diverse contexts to Palermo, creating opportunities for the local dimension to meet the global perspective. In this regard, this year a request was made to local associations and artists to co-design and co-organize a public program, with the goal of further expanding participation and making the festival a shared space for cultural engagement.

The 2026 edition is further enriched by a collaboration with the Antonio Pasqualino International Puppet Museum, a symbolic site of the city's culture and memory and the Festival International Jean Rouch in Paris, a historic

punto di riferimento internazionale per il cinema documentario e antropologico.

«Che cosa vuol dire addomesticare?» «Vuol dire creare legami». Le parole che Antoine de Saint-Exupéry affida alla volpe nel *Piccolo Principe* continuano a ispirare il Sole Luna Doc Film Festival, che da sempre considera il cinema uno strumento privilegiato per mettere in relazione persone, storie e culture.

international hub for documentary and anthropological cinema.

«What does it mean to tame?» «It means to create bonds.» The words Antoine de Saint-Exupéry puts into the fox's mouth in *The Little Prince* continue to inspire the Sole Luna Doc Film Festival, which has always regarded cinema as a privileged tool for connecting people, stories and cultures.

Jean Rouch. Lo sguardo che attraversa

incontro e presentazione / meeting and presentation
in collaborazione con / in collaboration with
Festival Internazionale Jean Rouch,
Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino,
Institut français Palermo
intervengono / with Nathalie Luca, Caterina Pasqualino, Eric Biagi

creare legami
/ establishing ties

Jean Rouch è stato uno dei grandi innovatori del cinema documentario e dell'antropologia visiva. Etnologo, regista e pioniere del *cinéma-vérité*, ha trasformato il film in uno spazio di incontro tra culture, rifiutando la distanza tra chi osserva e chi è osservato. Attraverso il suo lavoro in Africa occidentale, soprattutto tra i Songhai del Niger, ha raccontato rituali e pratiche sociali come esperienze condivise, coinvolgendo i protagonisti come collaboratori e coautori. Tra i fondatori del Comité du Film Ethnographique e del Festival Jean Rouch di Parigi, ha lasciato un'eredità che continua a influenzare profondamente il cinema e l'antropologia contemporanei.

In questo incontro, ordinare i nomi in questo modo: Nathalie Luca, direttrice del Festival Jean Rouch di Parigi e Direttrice di ricerca al CNRS (CéSor), Caterina Pasqualino, Direttrice di ricerca al CNRS (LAP) e membro del

Jean Rouch was one of the great innovators of documentary cinema and visual anthropology. An ethnologist, filmmaker, and pioneer of *cinéma-vérité*, he transformed filmmaking into a space of encounter between cultures, rejecting the distance between observer and observed. Through his work in West Africa, particularly among the Songhai people of Niger, he portrayed rituals and social practices as shared experiences, engaging his subjects as collaborators and co-authors. As one of the founders of the Comité du Film Ethnographique and the Jean Rouch Festival in Paris, he left a legacy that continues to shape both contemporary cinema and anthropology.

In this event, Nathalie Luca, Director of the Jean Rouch Festival in Paris and Direttrice de Recherche at CNRS (CéSor), Caterina Pasqualino, Direttrice de Recherche at CNRS (LAP) and member of the Board of Directors of the International Puppet Museum Antonio Pasqualino and



consiglio di amministrazione del Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino ed Eric Biagi, Direttore dell'Institut français Palermo, rifletteranno sul suo lascito, sul rapporto con il cinema francese e sul ruolo attuale del festival come luogo di dialogo tra cinema, ricerca e impegno culturale.

Eric Biagi, Director of the French Institute of Palermo, will reflect on his legacy, his influence on French cinema, and the festival's ongoing role as a vibrant space for dialogue between film, research, and cultural engagement.

Festival international Jean Rouch

Il Festival Internazionale Jean Rouch è una delle più importanti manifestazioni europee dedicate al cinema documentario legato alle scienze umane e sociali. Fondato nel 1982 dal cineasta ed etnologo Jean Rouch (1917-2004), presenta ogni anno a Parigi, nel mese di maggio, oltre 70 film che offrono uno sguardo originale e personale sul mondo contemporaneo.

La programmazione riflette la ricchezza della ricerca nelle scienze sociali, così come la diversità e l'originalità dei linguaggi e delle forme cinematografiche. Concepite fin dalle origini come un luogo d'incontro tra cineasti e ricercatori, le giornate del Festival Internazionale Jean Rouch favoriscono inoltre il dialogo con un pubblico ampio e variegato, offrendo uno spazio di riflessione, confronto e condivisione.

The Jean Rouch International Film Festival is one of the most important documentary film events, in Europe, in the field of social sciences. Founded in 1982 by the filmmaker and anthropologist Jean Rouch (1917-2004), it is held every May in Paris and screens more than 70 documentary films that offer a personal and unique perspective on our contemporary world.

This program reflects the wealth of social sciences research and gives an insight into the diversity, creativity, and originality of cinematic genres and narratives. Originally intended as an encounter for filmmakers and social sciences researchers, the Jean Rouch International Film Festival also promotes dialogue with diverse audiences, offering an unique meeting place for to reflect on and share.

creare legami
/ establishing ties



Moi, un noir

Tre uomini nigerini e una donna nigerina si stabiliscono a Treichville, un sobborgo di Abidjan, principale città della Costa d'Avorio. Come molti loro connazionali, tentano l'avventura della vita urbana. Un'avventura amara per chi abbandona il proprio villaggio e si scontra con una civiltà meccanizzata e moderna.

Three Nigerien men and one Nigerien woman settle in Treichville, a suburb of Abidjan, the principal city of Côte d'Ivoire. Like many of their fellow countrymen, they set out in search of opportunities in the city. It proves to be a bitter experience for those who leave their village behind only to confront a mechanized and modern civilization.

regia / director
Jean Rouch

fotografia / photography
Jean Rouch

montaggio / editing
Marie Joseph Yoyotte,
Catherine Dourgnon

produzione / production
Les Films de la Pléiade

Francia 1957, 73'
francese con sottotitoli
in inglese e italiano
/ France 1957, 73'
French with English
and Italian subtitles

Cinema partecipativo a scuola

incontro e presentazione / meeting and presentation
in collaborazione con / in collaboration with La Bandita
intervengono / with Sebastiano Caceffo, Giada Di Fonzo,
Letizia Gullo, Alexandra D'Onofrio

Dando continuità a collaborazioni consolidate nel corso degli anni, Sole Luna Doc Film Festival ospita la proiezione di alcuni lavori di cinema partecipativo realizzato con le scuole del territorio dall'associazione palermitana La Bandita.

Il cortometraggio *L'ultima spiaggia* nasce da un laboratorio di video partecipativo girato insieme a studenti appena maggiorenni dell'IPSSEOA Pietro Piazza di Palermo ed è stato realizzato con il sostegno del MIC e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea".

D'amore si cresce è invece il risultato di un progetto nato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MIC e MIM con la partecipazione di Sicilia Queer e Corrente.

Il progetto coinvolge le classi quarte della scuola primaria "De Amicis - Da Vinci"; prime e seconde della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto

Building on long-standing collaborations developed over the years, the Sole Luna Doc Film Festival hosts the presentation of a selection of participatory film projects produced with local schools by the Palermo - based association La Bandita.

The short film *El Chiringuito - A Squeeze of Stories* emerged from a participatory video workshop conducted with students, who had recently turned eighteen, of the IPSSEOA Pietro Piazza in Palermo. The project was carried out with the support of MIC and SIAE as part of "Per Chi Crea" programme.

Through love we grow is the result of a project developed within the framework of the Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, promoted by MIC and MIM, and with the participation of Sicilia Queer and Corrente.

The project involved fourth-grade classes from the "De Amicis - Da Vinci" primary



comprendivo "Lombardo Radice", plesso Mazzini; terze dell'istituto superiore I.I.S Francesco Ferrara.

school, first- and second-year lower secondary students from the "Lombardo Radice" comprehensive school, Mazzini school site; and third-year classes from the I.I.S Francesco Ferrara upper secondary school.

D'amore si cresce

regia / directors

Le classi quarte della scuola primaria "De Amicis - Da Vinci":

Ali Mohammed, Amankwah Crispin, Lo Biondo Rayan, Magliolo Vittoria, Manzo Flavia, Miranda Angelo, Monteiro Silva Kristopher, Morello Aurora, Scarpinato Greta, Vinciguerra Aurora, Zangara Clara, Zito A. Maria.

Le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo "Lombardo Radice", plesso Mazzini:

Letizia Angius, Vittoria Bottari, Salvo Di Bernardo, Alessio Giuseppe Favara, Matvii Martinenko, Riccardo Rizzo, Richard Sciabica, Aya Soufi, Sara Sriskandarajah.

Le classi terze dell'istituto superiore I.I.S Francesco Ferrara:

Accetta Sofia, Alfano Aurora, Barone Nicole, Composto Emiliano, Fava Francesca, Federico Marika, Gabriele Cinquemani, Ilardi Federica, Messina Giorgia, Moni Shamima Akther, Morutan Albertina, Nasima Begum, Nusrat Samiha, Pizzimenti Sofia, Santoro Marisol, Sarfo Angela, Sinagra Salvatore, Tajmin Mita, Tubbiolo Aurora, Tummarello Aurora, Vaccaro Gabriele

fotografia / photography

A.A. V.V.

montaggio / editing

Giada Di Fonzo, Alessandro Drudi, Silvia Miola, Virginia Nardelli

produzione / production

"La Bandita", con la partecipazione di "Sicilia Queer" e "Corrente".

"Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM".

formatori laboratorio Danny Biancardi, Sebastiano Caceffo, Giada Di Fonzo,

Alexandra D'Onofrio, Lorella Libeccio, Alessandro Drudi, Letizia Gullo, Silvia Miola, Virginia Nardelli

tutor di progetto

Annunziata La Malfa, Luisa Manetta, Giuliana Spera

monitoraggio progetto

Miriam Belluzzo

Italia 2026, 62', italiano / Italian



D'amore si cresce è un film partecipativo realizzato da tre gruppi di studenti di età diverse, che raccontano l'amore attraverso linguaggi e sguardi differenti. Dai più piccoli, che costruiscono un mondo immaginifico in cui l'amore prende forma nel legame con gli animali, nella nostalgia per un luogo mai conosciuto e nel senso di appartenenza; agli studenti delle medie che mettono in scena con ironia e musica trap l'incomunicabilità tra maschile e femminile, per poi decostruire stereotipi attraverso interviste e confronto. A un gruppo di adolescenti che attraversa Palermo interrogando la città sul significato dell'amore, tra tradimento e perdono. Tre forme, tre età, un'unica domanda: come si impara ad amare mentre si cresce?

Through love we grow is a collaborative film created by three generations of student groups, each offering their own insight into love via different languages and points of view. In the first chapter, the little ones construct an imaginary world where love materializes in our bond with animals, in our nostalgia for places unknown and in our sense of belonging. In the second chapter, using irony and trap music, middle schoolers enact the cross-gender communication barrier, thus breaking down stereotypes through interviews and open dialogue. In the third chapter, a group of teenagers wanders the streets of Palermo, questioning the meaning of love amid betrayal and forgiveness. Three creative styles, three age groups, one single question: how can we learn to love whilst growing up?

L'ultima spiaggia. Una spremuta di storie

regia / director

Noto Luce, Di Vita Angela, Mannino Sofia, Ramil Yhmill Xandrei, Mirabella Danilo, Castagna Mattia, Dolcemascolo Vito, Duldulao Kevin, Federico Matteo, Guercia Silvia, Lazzara Salvatore, Perlongo Alessia, Patti Marta, Codjoe Abigail, Mustacciolo Anna, Babakhali Otman, Montalbano Giulia, Arcoleo Christian, Rahman Mohammed

fotografia / photography

A.A. V.V.

montaggio / editing

Alessandro Drudi

formatrici laboratorio

Marta Violante, Virginia Nardelli, Agnese Giovanardi

tutor di progetto

Pietro Romeo

produzione/production

I.P.S.S.E.O.A. Pietro Piazza

in collaborazione con La Bandita

cortometraggio realizzato con il sostegno del MIC e di SIAE,
nell'ambito del programma "Per Chi Crea"

Italia 2026, 18', italiano

/ Italy 2026, 18', Italian



Un gruppo di giovani costruisce un effimero *chiringuito* sulla spiaggia di Romagnolo. In una giornata ventosa, offrono agli avventori spremute di agrumi in cambio di storie e ricordi. L'ultima spiaggia è un racconto corale mosso dal desiderio di abitare la costa sud di Palermo.

A group of young people sets up a temporary beach bar on Romagnolo Beach. On a windy day, they offer customers fresh-squeezed citrus juice in exchange for stories and memories. El Chiringuito - A Squeeze of Stories is a collective narrative driven by the desire to make a home on the southern coast of Palermo.

My home. Tra desideri e pregiudizi

incontro e proiezione / talk and screening
intervengono / with

Costantino Visconti, Direttore Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, Università degli Studi di Palermo
Giuseppina Tumminelli, Prof.ssa Associata di Sociologia dei Fenomeni Politici, Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, Università degli Studi di Palermo
Alessandra Pera, Prof.ssa Ordinaria di Diritto Comparato, Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, Università degli Studi di Palermo
Agata Maltese, Ricercatrice in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, SPPEFF, Università degli Studi di Palermo
Giampiero Pumo, Regista

visione del micro-film / screening of the micro-film
My Home, Giampiero Pumo
Italia 2026, 5', italiano / Italian

L'incontro avrà l'obiettivo di riflettere su come disporre di una casa sia un diritto che non vale per tutti. Nel caso dei migranti, il non poter disporre di un'abitazione può aggravare le condizioni di vulnerabilità. In relazione al tema, si discuterà del diritto alla casa attraverso la presentazione di un micro-film *My Home* realizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali, nell'ambito di un progetto Eurostart 2024, grazie alla regia di Giampiero Pumo.

The meeting aims to reflect on how having a home is a fundamental right that is not equally guaranteed to everyone. For migrants, the lack of access to adequate housing can further exacerbate conditions of vulnerability. In this context, the discussion will focus on the right to housing through the presentation of the micro-film *My Home*, produced by the Department of Political Science and International Relations as part of the Eurostart 2024 project, and directed by Giampiero Pumo.



Difendere la cultura palestinese, bene dell'umanità / Defending Palestinian Culture as a Heritage of Humanity

incontro e presentazione / meeting and presentation
intervengono / with Roberto Albergoni, Ali Abdelhamid,
Shourideh C. Molavi

il documento è stato redatto da / the document has been drafted by
Roberto Albergoni, Presidente della Fondazione MeNO.
Ali Abdelhamid, Direttore dell'Unità di Pianificazione Urbana
e Regionale dell'Università Nazionale An-Najah.
Carlo Bianchini, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Storia,
Rappresentazione e Restauro dell'Architettura dell'Università Sapienza
di Roma.
Beatrice Merz, Presidente della Fondazione Merz
Shourideh C. Molavi, Docente Senior di Diritti Umani
presso l'Istituto per lo Studio dei Diritti Umani
e il Dipartimento di Antropologia della Columbia University.

Contro i Palestinesi è in corso il più grande attacco della storia. Il genocidio perpetrato contro donne, uomini e bambini è aggravato dall'attacco in atto contro la cultura palestinese, un etnocidio che mira a cancellare ogni traccia della cultura palestinese nella storia, nell'arte, nel patrimonio materiale e immateriale. A questo proposito Fondazione MeNO, Fondazione Merz, Università Sapienza e An-Najah National University (Palestina), hanno redatto una *call for action* a cui si sta lavorando per far partire una mobilitazione internazionale.

The Palestinian people are currently facing one of the most extensive assaults in modern history. The genocide being perpetrated against Palestinian women, men, and children is compounded by an ongoing attack on Palestinian culture, an act of ethnocide aimed at erasing every trace of Palestinian cultural identity from history, the arts, and both tangible and intangible heritage. In response, Fondazione MeNO, Fondazione Merz, Sapienza University of Rome, and An-Najah National University (Palestine) have drafted a Call for Action, which is intended to serve as the basis for an international mobilization effort currently under development.



foto / photo Marta Passalacqua - Studio Trama

Giocattoli animati / Animated toys

laboratorio di animazione stop-motion per bambini
con i giocattoli di Roberto Papetti
/ stop-motion animation workshop for children
using Roberto Papetti's toys

per bambini e bambine 7-10 anni
/ for children aged 7-10

a cura di / curated by
Alessandra D'Onofrio e Sara Zavarise
in collaborazione con / in cooperation with
Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino

Un laboratorio di animazione stop-motion utilizzando i giocattoli di Roberto Papetti, uno dei più famosi e ultimi mastri giocattoli italiani. Da un lato, i giocattoli, considerati dai bambini i primi oggetti d'affezione, vengono dotati di un'anima capace di suscitare sogni, fantasie, riflessioni e pensieri. Dall'altro, il linguaggio dell'animazione si rivela strumento in grado di restituire ai giocattoli l'anima che attribuiscono loro i bambini, capace di creare mondi fantastici.

Il laboratorio si articola in diverse fasi che accompagnano i partecipanti dalla costruzione dell'idea alla realizzazione finale. Si parte dalla presentazione dei giocattoli, che vengono osservati e reinterpretati come personaggi di un racconto, per poi passare a una scrittura collettiva in cui i bambini e le bambine immaginano e sviluppano una storia. Successivamente si lavora sullo studio della fattibilità, fino all'allestimento del

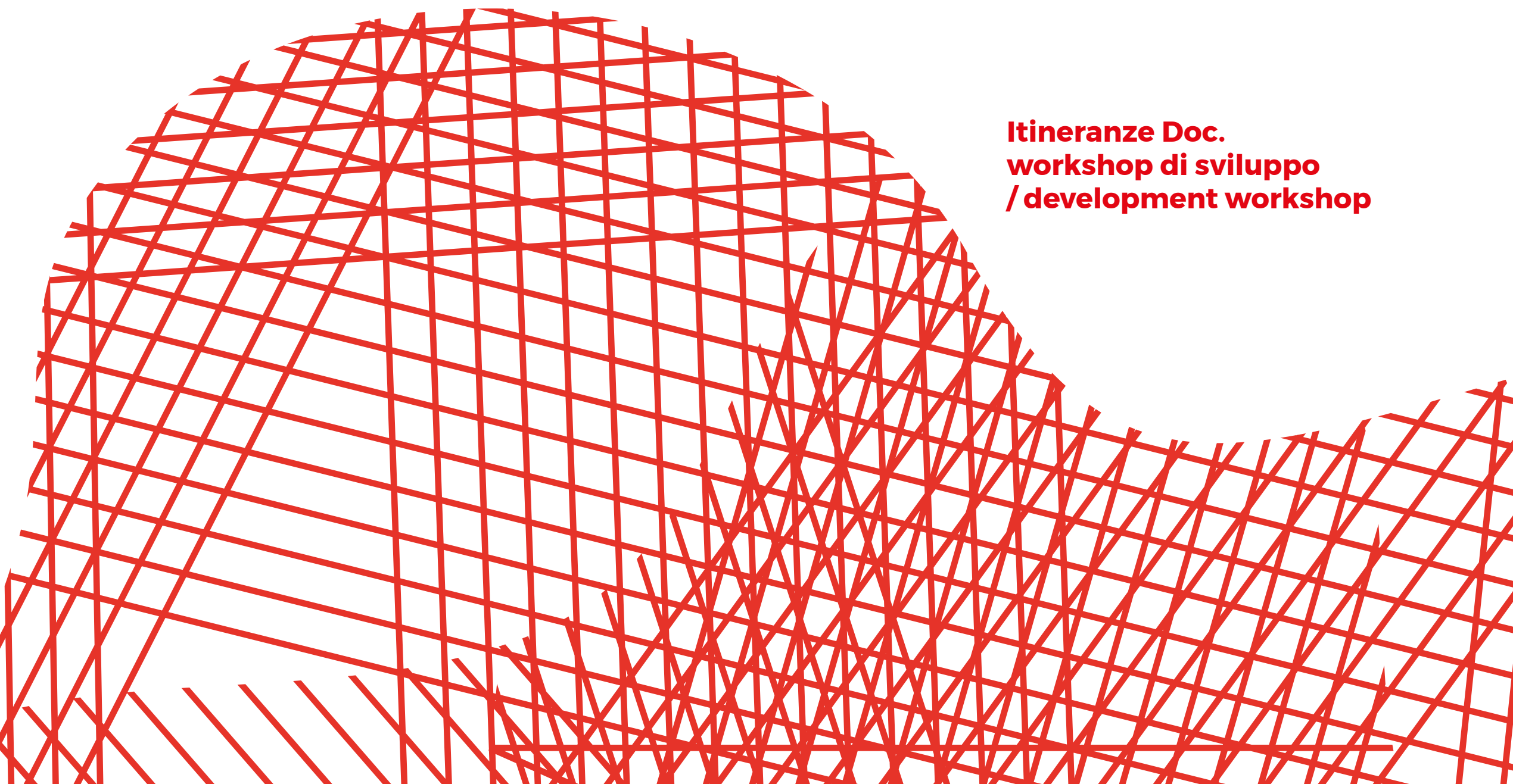
A stop-motion animation workshop using the toys of Roberto Papetti, one of the most renowned and last Italian master toy makers. On the one hand, toys, considered by children as their first objects of affection, are endowed with a soul capable of evoking dreams, imagination, reflection, and thought. On the other hand, the language of animation proves to be a tool capable of giving toys back the soul that children attribute to them, creating fantastic worlds.

The workshop is structured in several phases that guide participants from the development of an idea to the final realization. It begins with the presentation of the toys, which are observed and reinterpreted as characters in a story, followed by a collective writing phase in which the children imagine and develop a narrative. Next comes a feasibility study, leading to the setup of the animation set. Finally, participants



set di animazione. Infine i partecipanti realizzano le riprese in stop-motion, dando vita a brevi filmati in cui i giocattoli-personaggi si muovono all'interno dell'ambiente costruito.

carry out the stop-motion shooting, bringing to life short films in which the toy-characters move within the constructed environment.



**Itineranze Doc.
workshop di sviluppo
/ development workshop**

Itineranze Doc. workshop di sviluppo / development workshop

laboratorio di sviluppo di progetti audiovisivi
/ development workshop for audiovisual projects

Un percorso semestrale di formazione e training, dedicato a progetti di cinema del reale in fase di sviluppo, per sostenere a livello creativo e produttivo registi e registe al primo o secondo lungometraggio. Un'iniziativa unica, nata dalla collaborazione di alcuni dei festival italiani più importanti del settore: Bellaria Film Festival, Pordenone Docs Fest, Sole Luna Doc Film Festival, PerSo Film Festival, FrontDoc, Festival dei Popoli. Un cammino in sei tappe, da maggio a novembre 2026, da vivere nel cuore dei festival, a stretto contatto con professionisti e addetti ai lavori, guidati da docenti d'eccezione e seguiti da tutor esperti. Sole Luna Doc Film Festival è la terza tappa di questo percorso, dedicata allo stile e alle scelte di regia. L'obiettivo è quello di ridare slancio al cinema del reale e di mettere in circolo talenti, prospettive, idee e visioni sfruttando l'esperienza di esperti del settore, direttori dei festival, distributori e broadcaster e accompagnando i/le partecipanti lungo

A six-month training and education programme, dedicated to documentary projects in the development stage, to support directors for their first or second feature film at a creative and productive level. A unique initiative, originated by the collaboration of some of the most important Italian festivals in this field: Bellaria Film Festival, Pordenone Docs Fest, Sole Luna Doc Film Festival, PerSo Film Festival, FrontDoc, Festival dei Popoli. A six-steps journey, from May to November 2026, to live in the heart of festivals, side by side with professionals and insiders, guided by exceptional teachers and followed by expert tutors. The Sole Luna Doc Film Festival is the third stage of this journey, dedicated to directing style and choices. The aim/purpose is to give momentum to the cinema of the real and to introduce new talented people, perspectives, ideas and concepts by taking advantage of the experience of industry experts, festival directors, film distributors



le principali fasi di avvicinamento alla realizzazione della loro opera: dalla scrittura alla preparazione del pitch, dalle motivazioni alla base delle scelte artistiche alla ricerca di produttori e fonti di finanziamento.

and broadcasters, and by guiding the participants through the main phases leading up to the realization of their work: from the writing phase to the preparation of the pitch, from the reasons behind their artistic choices to the research for producers and funding sources.

Itineranze Doc. progetti selezionati / selected projects

Ali. Vittoria Paglino

Sulla piccola isola di Alicudi vive una donna che, in trent'anni di vita, non ha mai potuto lasciare la sua terra. In un coming of age che commistiona documentario e finzione, il film racconta il desiderio bruciante di un altrove. Riuscirà la protagonista a spingersi oltre il mare che segna i confini del suo mondo?

On the small island of Alicudi lives a woman who, in thirty years of life, has never been able to leave her homeland. In a coming-of-age story that blends documentary and fiction, the film tells of a burning longing for somewhere beyond. Will the protagonist manage to venture past the sea that marks the boundaries of her world?



Filmisi. Veronica Orrù

Storia di una gatta immortale e di un padre che ha scelto di lasciare poche tracce. Tra diario e archeologia, una ricerca sulla morte ai tempi di internet: dov'è il confine tra preservare una memoria e falsificarla? Cosa rimane di una persona quando le parole con cui l'abbiamo descritta si rivelano imprecise?

The story of an immortal cat and of a father who chose to leave few traces behind. Between memoir and archaeology, this is an exploration of death in the age of the internet: where is the line between preserving a memory and falsifying it? What remains of a person when the words we used to describe them turn out to be inaccurate?

Il villaggio. Camilla Iannetti

Nel Villaggio Olimpico di Roma, nato per le Olimpiadi del 1960 e diventato quartiere popolare, nuovi cantieri di riqualificazione scuotono una comunità frammentata di abitanti storici e vite di passaggio.

In Rome's Olympic Village, built for the 1960 Olympics and later transformed into a working-class neighborhood, new redevelopment projects shake up a fragmented community of long-time residents and transient lives.

L'imfurà. Juri Hean Hilaire

L'Imfurà è il percorso di un figlio italiano alla scoperta di un padre ruandese, una ricerca profonda tra memoria e riconciliazione con un passato doloroso.

L'Imfurà is the story of an Italian son's journey to discover his Rwandan father, an in-depth exploration of memory and reconciliation with a painful past.

Non ci crederai che nel sonno. Valentina Manzoni

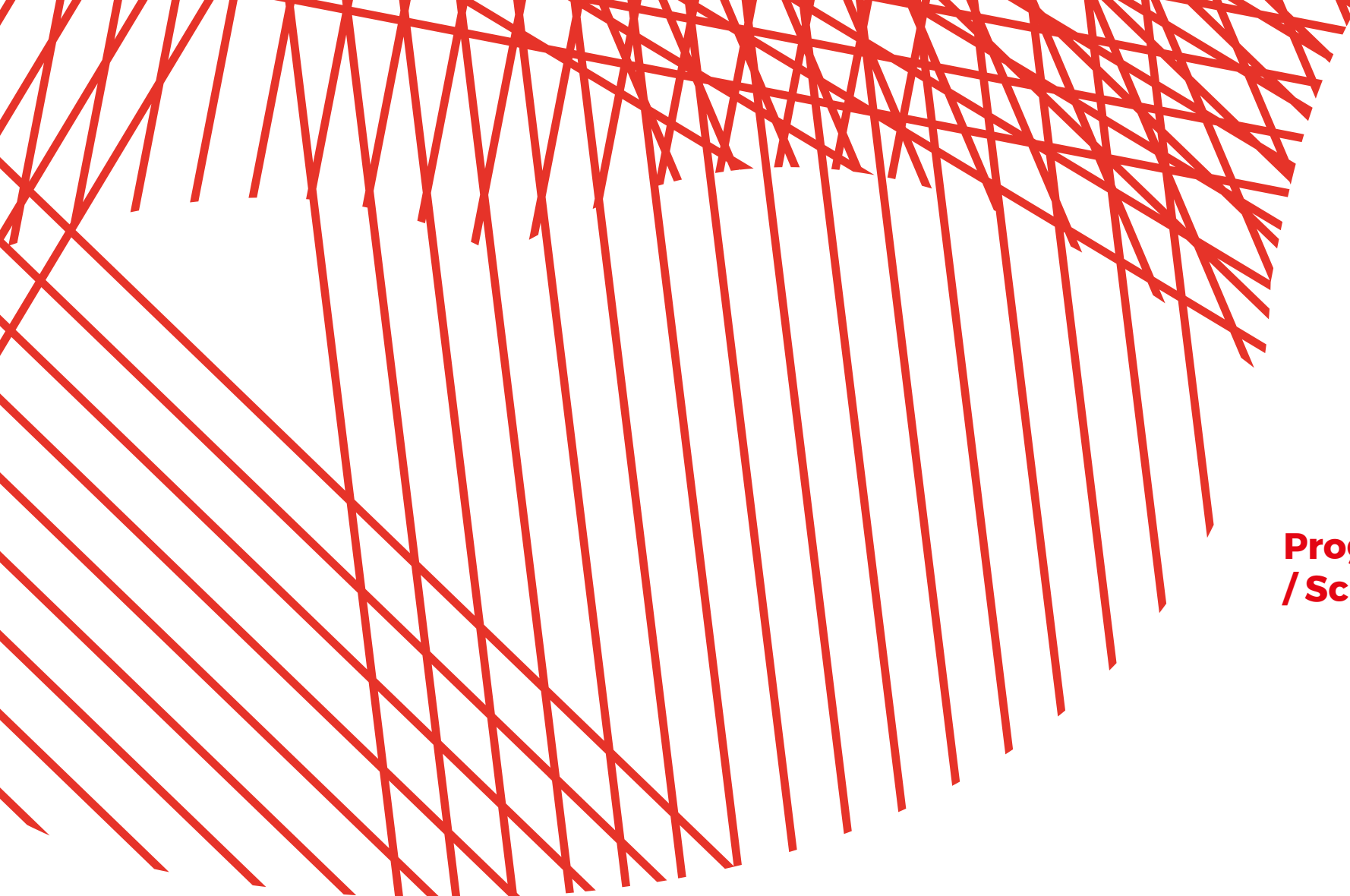
E se il corpo ricordasse ciò che la mente ha dimenticato? Collegando memorie personali frammentate a forme contemporanee d'intimità digitale, Non ci crederai che nel sonno segue una ricerca intima tra desiderio, memoria e autorappresentazione, sulle tracce di un'esperienza infantile rimasta senza immagine.

What if the body remembers what the mind has forgotten? Linking fractured personal memory to digitally mediated intimacy, You Have to Be Asleep to Believe It follows an intimate journey through desire, memory, and self-representation, tracing the contours of a childhood experience that remains beyond conscious recall.

Ossi di cane. Lorenzo Spinelli

Cosa resta quando tutto il resto marcisce? Attraverso frammenti di archivio e diari intimi, un narratore incognito indaga la vita estrema di Philippe Berson: il modello che fuggì dal glamour di Parigi per trovare nelle catacombe di Palermo un macabro trionfo della vita, trasformando scarti di ossa animali in opere d'arte.

What remains when everything else decays? Through archival fragments and intimate diaries, an unknown narrator investigates the extreme life of Philippe Berson: the model who fled the glamour of Paris to find a macabre triumph of life in the catacombs of Palermo, transforming discarded animal bones into works of art.



**Progetto scuola
/ School project**

Progetto scuola / School project Sole Luna Cloud

cloud.solelunadoc.org

Sole Luna Cloud è un progetto educativo attraverso il cinema del reale, destinato alle ragazze e ai ragazzi delle scuole superiori di tutta Italia. Il progetto Sole Luna Cloud mira a sensibilizzare i giovani degli Istituti Superiori d'Italia sui temi dell'inclusione sociale, della lotta alla povertà, dell'eguaglianza sociale.

L'archivio digitale che l'Associazione Sole Luna ha messo insieme è un festival del "cinema del reale" a scuola, per imparare, per crescere, per accrescere la propria consapevolezza in qualità di cittadini del mondo: reattivi, inclusivi, capaci di condividere lavoro, esperienze, vita, visioni del mondo. In DaD o in presenza, gli insegnanti potranno accedere all'archivio digitale su cui sono caricati e resi disponibili on demand alcuni film documentari selezionati appositamente dall'Associazione. I film possono essere preventivamente visionati per delineare percorsi didattici di educazione civica e di costruzione di cittadinanza attiva e

Sole Luna Cloud is an educational project actualized through the cinema of the real, addressed to all high school students from all over Italy. Sole Luna Cloud project aims to sensitise Italy's high schools young people on varied topics, such as social inclusion, the fight against poverty and social equality.

The digital archive that Sole Luna Association has put together is a "cinema of the real" festival at school, to learn, to grow and to increase one's awareness as citizens of the world: responsive, inclusive, able to share work, experiences, life, worldviews. Through distance learning or face-to-face learning, teachers will be able to access the digital archive on which some documentary films, specially selected by the association, are uploaded and made available on demand. The films can be viewed in advance in order to outline educational paths of civic education and the construction of active and democratic citizenship. In this way, the importance

democratica, valorizzando l'importanza del riconoscimento dei diritti umani fondamentali e del rispetto degli ecosistemi, e con il contributo che la ricerca scientifica e tecnologica possono dare per la costruzione di un mondo più equo e solidale.

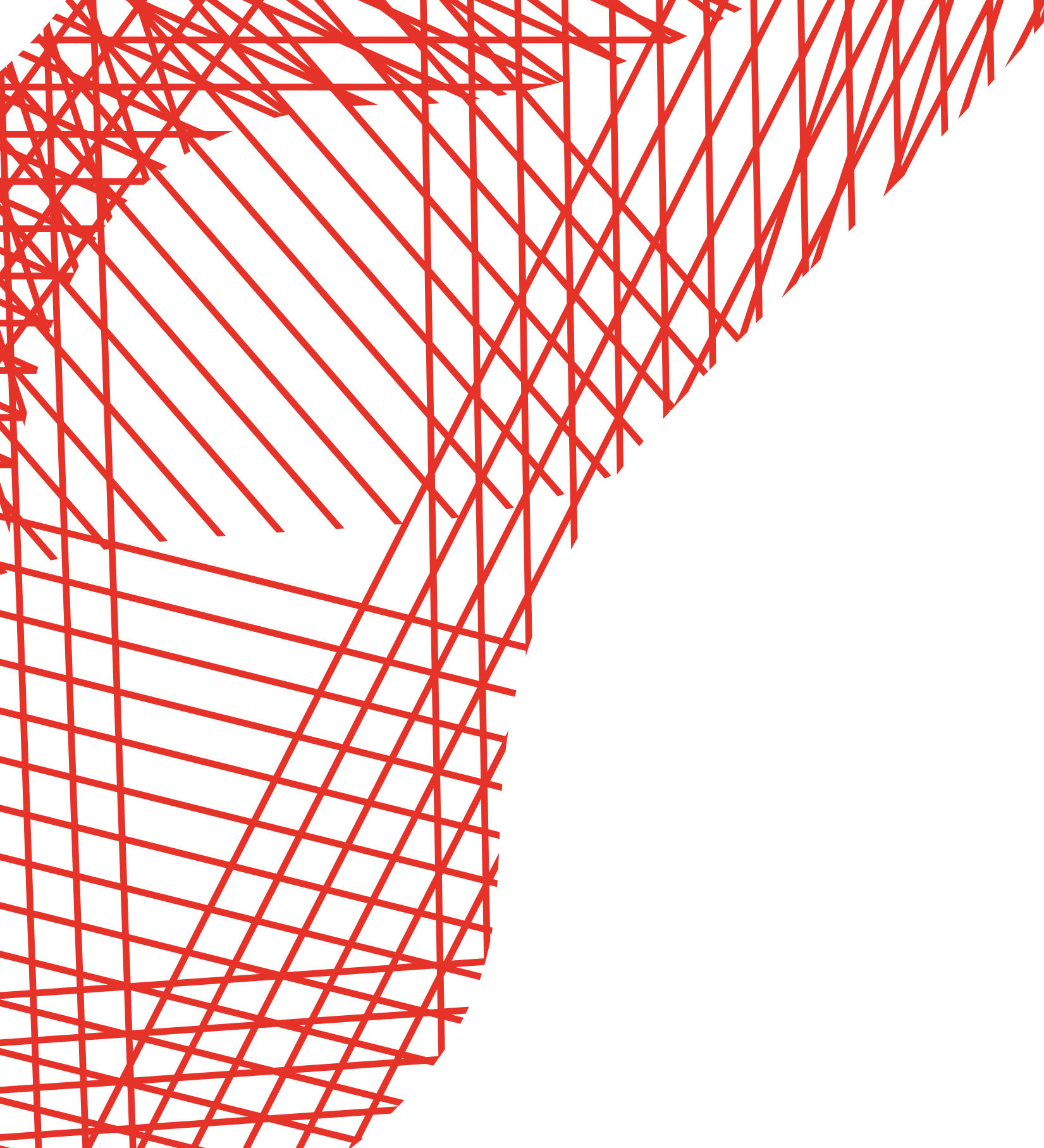
Si tratta di un format da anni sperimentato con successo a Palermo in vari istituti, che ora viene messo a disposizione di tutte le scuole italiane. Insieme ai film, sarà possibile avviare percorsi di approfondimento sulla base delle schede redatte a supporto dei documentari e del materiale informativo. I professori potranno poi restituire feedback sul numero di ragazzi coinvolti e sulle elaborazioni fatte insieme a loro negli specifici spazi dedicati sul sito e sui social media. Una rete da costruire e un patrimonio da condividere con i giovani di tutta Italia e con i loro docenti.

Il cloud è accessibile, richiedendo le credenziali d'accesso alla mail cinzia.costa@solelunadoc.org, al link: cloud.solelunadoc.org

of the recognition of fundamental human rights and respect for ecosystems will be highlighted, including the contribution that scientific and technological research have in the construction of a world as a fairer place.

This is a format that has been successfully experimented for years in various institutes in Palermo and now it is made available to all Italian schools. Through viewing these films, it will be possible to initiate detailed paths on the basis of the worksheets drawn up to support the documentaries and informative material. The teachers will be able to give feedback on the number of students involved and on the elaborations carried out together, posting everything on the website and on social media. It is a network to build and a heritage to share with young people from all over Italy and their teachers.

The cloud is accessible by requesting access credentials at cinzia.costa@solelunadoc.org, at the link: cloud.solelunadoc.org



**Sole Luna
per l'ambiente
/ Sole Luna
for the environment**

Sole Luna per l'ambiente / Sole Luna for the environment

Il Sole Luna Doc Film Festival sin dalla sua fondazione ha cercato di rispettare i tre pilastri della sostenibilità: sociale, ambientale ed economica. Da sempre propone documentari volti al dialogo interculturale e ai diritti umani e che segnalano situazioni di allerta invitando al rispetto del pianeta, inteso come Terra e popoli. Il Festival in tutte le sue edizioni e in ogni attività collaterale proposta ha mantenuto l'ingresso gratuito per rendere la partecipazione libera e accessibile a tutti.

La ventunesima edizione è orientata a ridurre il proprio impatto sull'ambiente attraverso l'attuazione di azioni concrete: lo svolgersi all'aria aperta, la raccolta differenziata dei rifiuti, l'utilizzo di carta ecologica certificata, la selezione di cibi vegetariani e vegani, l'essere plastic-free e la promozione della mobilità sostenibile.

Il Festival ha posto l'accento sull'ambiente anche nella

Since its foundation, the Sole Luna Doc Film Festival has sought to respect the three pillars of sustainability: social, environmental, and economic. It has always proposed documentaries aimed at intercultural dialogue and human rights, that report alarming situations and encourage to respect the planet, intended as the Earth and its peoples. The Festival, throughout all its editions and every side activity proposed, has maintained free entry, in order to make attendance open and accessible to everybody.

The 21th edition is geared towards reducing its impact on the environment through the implementation of concrete actions: holding the event in the open air, differentiated waste collection, using certified ecological paper, selecting vegetarian and vegan, being plastic-free, promoting sustainable mobility.

The Festival has also placed a strong emphasis on environmental issues

programmazione in concorso e fuori concorso e negli eventi collaterali.

Film cortometraggi come *Polyphem* di Ilaria Di Carlo e *The farewell of the river* di Mateo Salas Puerta interrogano il rapporto tra paesaggio e intervento umano, osservando come le trasformazioni imposte dall'industria producano ferite visibili e simboliche nel territorio.

Il documentario *Cosa rimane quando il mare si muove* di Gaetano Crivaro – una riflessione sul turismo balneare e sul suo impatto sulle coste della Sardegna – sarà proiettato in collaborazione con Legambiente Sicilia.

through both its competition and non-competition programmes, as well as its side events.

Short films such as *Polyphem* by Ilaria Di Carlo and *The Farewell of the River* by Mateo Salas Puerta explore the relationship between landscape and human intervention, examining how transformations imposed by industry leave both visible and symbolic scars on the environment.

The documentary *What Remains When the Sea Moves* by Gaetano Crivaro, a reflection on seaside tourism and its impact on the coasts of Sardinia, will be screened in collaboration with Legambiente Sicilia.

Sole Luna per l'ambiente. Decalogo green / Sole Luna for the environment. Our green guidelines

Il nostro impegno verso l'ambiente si esprime nel rispetto delle linee guida nazionali Green Festival redatte da AFIC (Associazione Festival Italiani di Cinema) per promuovere la sostenibilità ambientale nelle manifestazioni e per guidare lo staff e i volontari nell'adozione di pratiche lavorative ecosostenibili. Realizzeremo una serie di azioni concrete che riassumiamo in un decalogo.

1. Mobilità sostenibile

Il festival ha sede nel centro storico di Palermo, in area pedonale. Sensibilizziamo gli ospiti, lo staff e il pubblico a raggiungere i luoghi del festival promuovendo forme di mobilità sostenibile: a piedi, in bicicletta, in monopattino, con i mezzi pubblici. Per facilitare gli spostamenti sostenibili, specialmente per chi non conosce la città, condividiamo una mappa con i luoghi del festival, i punti per il noleggio di bici e monopattini e diffondiamo le tabelle

Our commitment to the environment is reflected in our adherence to the Green Festival Guidelines developed by AFIC (Italian Association of Film Festivals). These guidelines promote environmental sustainability at cultural events and encourage staff and volunteers to adopt eco-friendly working practices. To achieve this, we carry out a range of concrete actions, summarized in the following ten commitments.

1. Sustainable Mobility

The festival takes place in the historic center of Palermo, within a pedestrian area. We encourage guests, staff, and audiences to reach festival venues using sustainable means of transport such as walking, cycling, scooters, and public transportation. To make sustainable travel easier, especially for visitors unfamiliar with the city, we provide a map showing festival locations, bike and scooter rental points, and public transport schedules.



con gli orari del trasporto pubblico, viene dato un premio a chi si reca all'evento in modo sostenibile, grazie all'utilizzo dell'app MUV.

2. Consumi energetici sostenibili:

Il festival si è impegnato e si impegna a misurare le proprie emissioni di CO2 sia per quanto riguarda il consumo di energia sia quelle relative alla produzione di rifiuti. Lo staff è invitato a spegnere tutte le attrezzature elettriche ed elettroniche nelle ore di inattività del festival. Viene inoltre invitato a ridurre al minimo indispensabile l'illuminazione dei locali utilizzati durante il festival e prevedere lo spegnimento delle luci quando non necessarie.

3. Stampa dei materiali:

I materiali promozionali sono stampati su carta con marchio FSC®, che identifica i prodotti contenenti legno proveniente

Through the MUV app, attendees who choose sustainable transportation can also receive rewards.

2. Responsible Energy Use

The festival is committed to monitoring its CO2 emissions, both from energy consumption and waste production. Staff members are encouraged to switch off electrical and electronic equipment when not in use. Lighting in festival spaces is kept to the minimum necessary, and lights are turned off whenever they are not needed.

3. Printed Materials

Promotional materials are printed on FSC® – certified paper, ensuring that the wood used comes from responsibly managed forests that meet strict environmental, social, and economic standards. Printed materials are kept to a minimum and include only postcards

da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. La quantità di materiali stampati è ridotta al minimo: cartoline e catalogo con programma. Per evitare lo spreco di carta, lo staff è invitato a ridurre la stampa di materiali, privilegiando il formato elettronico e lavorando sui documenti attraverso i cloud condivisi. Il voto del pubblico viene gestito attraverso un sistema di votazione online.

4. Allestimenti:

Per gli allestimenti privilegiamo materiali rinnovabili, riciclati e riciclabili, senza riferimento al numero di edizione, per poterli riutilizzare nel futuro. I fornitori sono tutti del territorio.

5. Gestione dei rifiuti:

Durante il festival si opera la raccolta differenziata e si lavora in modo da ridurre il più possibile la produzione di rifiuti attraverso la selezione di allestimenti e materiali e una formazione rivolta a tutto il personale. I materiali utilizzati per gli aperitivi sono tutti compostabili e si incentiva l'uso di borracce per staff e pubblico. Viene indicato, per ogni categoria di rifiuto, dove conferirlo correttamente.

6. Produzione di gadget:

La produzione dei nuovi gadget sarà limitata alle sole borse e magliette, che non riportano il numero della specifica edizione e possono essere usate ogni anno limitando gli sprechi. Le magliette prodotte da "i Colori del Sole" utilizzano esclusivamente colori a base d'acqua, privi di solventi chimici, e adottano, nel processo di produzione e stampa, pratiche di recupero e riciclo. I premi per i vincitori delle varie sezioni del festival sono realizzati in legno. I badge dello staff e degli ospiti sono di carta riciclata con cordino di cotone.

and the festival catalogue. To reduce paper waste, staff are encouraged to work with digital documents and shared cloud platforms whenever possible. Audience voting is managed through an online voting system.

4. Festival Set-Ups

For festival installations and displays, we prioritize renewable, recycled, and recyclable materials. Materials are designed without references to a specific edition of the festival so they can be reused in future years. Whenever possible, we work with local suppliers.

5. Waste Management

Waste separation and recycling are implemented throughout the festival. We aim to reduce waste production through careful selection of materials and by providing training to all staff members. Compostable materials are used for festival refreshments, and reusable water bottles are encouraged for both staff and visitors. Clear instructions are provided to ensure that each type of waste is disposed of correctly.

6. Merchandise Production

Festival merchandise is limited to tote bags and T-shirts that do not include the edition number, allowing them to be reused year after year and reducing waste. T-shirts produced by "I Colori del Sole" use only water-based inks, free from chemical solvents, and are made through production processes that prioritize recovery and recycling. Awards for festival winners are made of wood, while staff and guest badges are produced using recycled paper and cotton lanyards.

7. Guest Management

Festival guests are accommodated close to the event venues to encourage walking and

7. Gestione degli ospiti:

Gli ospiti di Sole Luna vengono alloggiati in zone molto vicine alla sede della manifestazione per agevolare lo spostamento a piedi o in bicicletta. L'albergo che ospita le persone invitate al festival sposa gli stessi valori: è eco-friendly, premiato con la certificazione ISO 14001 per l'impegno nella salvaguardia nell'ambiente. Lo staff fornirà informazioni per raggiungere le spiagge e altre location turistiche con mezzi pubblici e mobilità sharing.

8. Sostenibilità alimentare:

I buffet offerti dal festival vengono calcolati in modo da evitare gli sprechi alimentari e utilizzando solo prodotti vegani e vegetariani, per un minor impatto ambientale. Il punto ristoro è gestito da EPYC, utilizzando il più possibile prodotti locali, per una valorizzazione dei prodotti del territorio e un sostegno alle piccole imprese siciliane. Non verranno somministrate bevande in bottiglie di plastica e per l'acqua si utilizzano i boccioni. Le confezioni monodose e monoporzioni non verranno servite. Si utilizzano soltanto stoviglie compostabili.

9. Cultura ambientale e sostenibilità sociale

Il Festival promuove l'uguaglianza di genere e la piena partecipazione, anche in termini di fruizione autonoma, sicurezza, comodità e benessere. Nel 2018 Sole Luna Doc Film Festival è stato cofondatore del network internazionale Film For Our Future che vede riunito un gruppo di festival europei che vogliono promuovere gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda UE. Il Festival organizza incontri o sezioni dedicate all'ambiente aperti a tutti. Ogni anno organizza la rassegna estiva Cinema in Cantina

cycling. The hotel hosting invited guests shares the festival's environmental values and has received ISO 14001 certification for its commitment to environmental protection. Staff also provide information on how to reach beaches and tourist attractions using public transport and shared mobility services.

8. Sustainable Food Choices

Festival buffets are carefully planned to avoid food waste and feature only vegan and vegetarian products, reducing their environmental impact. Catering is provided by EPYC, which prioritizes local products whenever possible, supporting Sicilian businesses and promoting regional food traditions. Plastic bottles are not used; drinking water is provided through refillable dispensers. Single-use portions and packaging are avoided, and only compostable tableware is used.

9. Environmental Awareness and Social Sustainability

The festival promotes gender equality and full participation, ensuring accessibility, safety, comfort, and well-being for everyone. In 2018, Sole Luna Doc Film Festival became a co-founder of the international Film For Our Future network, which brings together European film festivals committed to promoting the Sustainable Development Goals of the European agenda. The festival regularly organizes talks, discussions, and dedicated sections focused on environmental issues. Every year it also hosts the summer programme Cinema in Cantina, featuring environmental documentaries screened using 100% solar energy.

10. Training and Communication

The festival's communication plan includes articles and social media content highlighting its commitment to sustainability and reporting on the

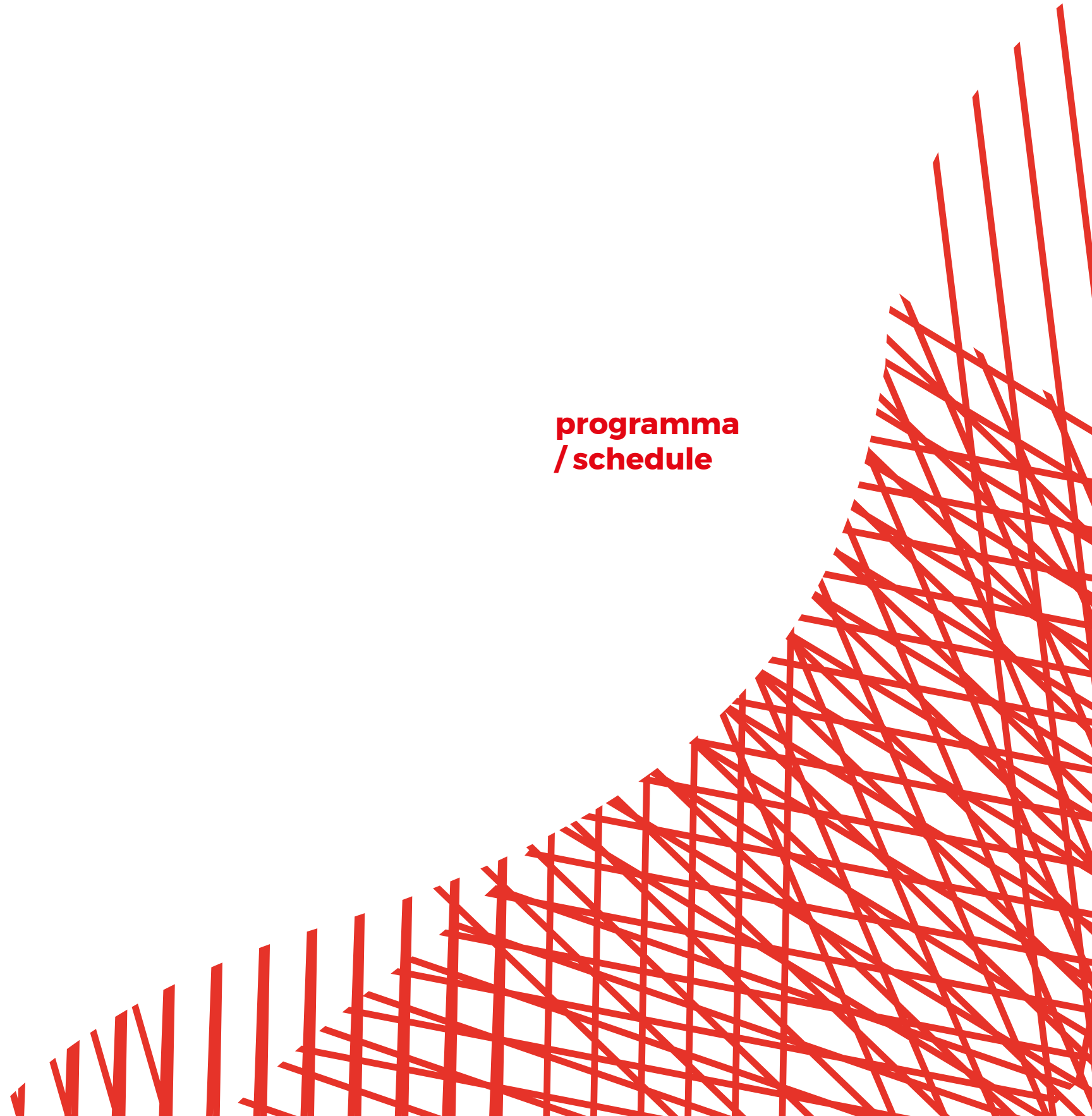
proponendo documentari sull'ambiente utilizzando per le sue proiezioni energia solare al 100%.

10. Formazione e comunicazione

Il piano di comunicazione del festival prevede articoli e post per raccontare l'orientamento della manifestazione a favore del rispetto dei principi della sostenibilità, garantendo lo svolgimento di azioni concrete. Proponiamo un percorso di formazione ambientale per lo staff e i volontari affinché promuovano il rispetto delle politiche ambientali del Sole Luna Doc Film Festival. Legambiente Sicilia è presente durante la proiezione di un film sul tema della sostenibilità, e al successivo momento di dibattito.

concrete actions taken. Staff and volunteers are offered environmental training to help them promote and apply the festival's sustainability policies. Legambiente Sicilia participates in screenings dedicated to sustainability themes and joins the discussions that follow.

**programma
/ schedule**



**Sole Luna
Doc Film Festival**

21. edizione / edition
Palermo
06 – 12 . 07 . 2026

GAM. Galleria d'arte moderna
via Sant'Anna, 21, Palermo

Palazzo Branciforte
largo Gae Aulenti, 2, Palermo

Festival internazionale di documentari
/ International documentary film festival

ingresso libero / free entry

→ i film del concorso sono anche on line
per 48 ore dopo la proiezione al festival su
/ films in competition are online too
for 48 hours after the screening at the festival on
openddb.it

→ il public program del festival è consultabile su
/ the festival's public program can be
consulted on
solelunadoc.org

LUNEDÌ 6 LUGLIO

/ MONDAY JULY 6

GAM / CHIOSTRO SANT'ANNA

– 19.30

saluti istituzionali / institutional greetings

welcome drinks

offerto da / offered by Tonnino Azienda Agricola
djset dJ aJde (world beats)

– 21.00

concorso / competition

short docs

Everyday in Gaza.

Omar Rammal

Gaza, 2025, 16'

v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

Polyphem.

Ilaria Di Carlo

Germania, Italia, 2026, 10'

senza dialoghi / no dialogues

fuori concorso / out of competition

sguardi doc Italia

Night blooms.

Giulia Di Maggio

Italia, 2025, 15'

v.o. sott. ita. / o.v. Ita. sub.

– 22.00

evento speciale / special events

Krakatoa.

Carlos Casas

Spain, United Kingdom, Poland, 2026, 78'

senza dialoghi / no dialogues

GAM / CORTILE BONET

– 21.30

concorso / competition

short docs

Wainitai.

Pablo García-Vizcarra

Spagna, 2025, 20'

v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

Night Shift.

Megumi Lim, Marian Prysiazniuk

Ucraina, 2025, 29'

v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

Gramática práctica italiana.

Daniel Cortés.

Germania, Colombia, 2025, 12'

v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

MARTEDÌ 7 LUGLIO

/TUESDAY JULY 7

PALAZZO BRANCIFORTE / SALA DEI 99

– 17.00 – 19.00

creare legami / establish ties

My home: tra desideri e pregiudizi

in collaborazione con
Università degli Studi di Palermo
intervengono / speakers
Costantino Visconti, Giuseppina Tumminelli,
Alessandra Pera, Agata Maltese, Giampiero Pumo

My home.

Giampiero Pumo

Italia 2026, 5'
italiano / Italian

GAM / CHIOSTRO SANT'ANNA

– 21.00

concorso / competition

feature films

The beauty of the donkey.

Dea Gjinovci

Svizzera, Kosovo, Francia, USA, 2025, 77'
v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

– 22.30

fuori concorso / out of competition

sguardi doc Italia

Ampio appartamento in palazzo di pregio.

Tiziano Locci, Tito Puglielli

Italia, 2026, 63'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

GAM / CORTILE BONET

– 21.00

fuori concorso / out of competition

Sicilia doc

I sonnambuli.

Yana Fedotova

Italia, 2026, 16'
senza dialoghi / no dialogues

Tra due sedie.

Vito Polito

Italia, Germania, 2025, 17'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

– 21.30

fuori concorso / out of competition

sguardi doc Italia

Cosa rimane quando il mare si muove.

Gaetano Crivaro

Italia, 2025, 67'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO

/WEDNESDAY JULY 8

PALAZZO BRANCIFORTE / SALA DEI 99

– 18.30 – 20.30

creare legami / establish ties

Jean Rouch.

Lo sguardo che attraversa

in collaborazione con / In collaboration with
Festival International Jean Rouch,
Museo Internazionale delle Marionette
Antonio Pasqualino, Institut français Palermo
incontro con / meeting with
Nathalie Luca, Caterina Pasqualino, Eric Biagi

Moi, un noir.

Jean Rouch

Francia, 1957, 73'
v.o. sott. ing. e ita / o.v. Eng. and Ita sub.

GAM / CHIOSTRO SANT'ANNA

– 21.00

concorso / competition

short docs

The farewell of the river.

Mateo Salas Puerta

Colombia, Regno Unito, 2025, 17'
v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

Hidden.

Monika Kotecka

Polonia, 2026, 22'
v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

fuori concorso / out of competition

sguardi doc Italia

No one will believe us.

Otto Lazić-Reuschel

Italia, 2025, 12'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

– 22.00

concorso / competition

feature films

Fantastique.

Marjolijn Prins

Belgio, Francia, Olanda, 2025, 71'
v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

GAM / CORTILE BONET

– 21.00

fuori concorso / out of competition

Sicilia doc

D'un autre côté.

Luna Zimmermann

Italia, 2025, 36'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

– 22.00

fuori concorso / out of competition

sguardi doc Italia

Le cose in frantumi luccicano.

Marta Basso, Sara Cecconi, Carlotta Cosmai,

Alice Malingri, Lilian Sassanelli

Italia, 2024, 87'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO
/ THURSDAY JULY 9

PALAZZO BRANCIFORTE / SALA DEI 99

– 19.00

fuori concorso / out of competition
sguardi doc Italia

Ferdinando Scianna.
Il fotografo dell'ombra.
Roberto Andò

Italia, 86', 2025
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

GAM / CHIOSTRO SANT'ANNA

– 21.00

concorso / competition
feature films

A Fox Under a Pink Moon.
Mehrdad Oskouei Soraya

Iran, France, United Kingdom,
United States, Denmark, 2025, 76'
v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

– 22.30

concorso / competition
feature films

Bulakna.
Leonor Noivo

Portogallo, Francia, Filippine, 2025, 93'
v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

GAM / CORTILE BONET

– 18.30

incontro Giurie Speciali
/ meeting with Special Juries

– 21.00

fuori concorso / out of competition
sguardi doc Italia

Sciatunostro.
Leandro Picarella

Italia, 2025, 85'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

– 22.30

fuori concorso / out of competition
Sicilia doc

Grazie, buona giornata.
Giuseppe Modafferi

Italia, 2025, 39'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

VENERDÌ 10 LUGLIO
/ FRIDAY JULY 10

PALAZZO BRANCIFORTE / SALA DEI 99

– 18.00

creare legami / establish ties

Difendere la cultura palestinese,
bene dell'umanità /
Defending Palestinian Culture
as a Heritage of Humanity

incontro e presentazione
/ meeting and presentation
intervengono / with
Roberto Albergoni, Ali Abdelhamid,
Shourideh C. Molavi

GAM / CHIOSTRO SANT'ANNA

– 21.00

concorso / competition
short docs

As the crow flies.
Clara Lacombe

Francia, 2025, 30'
v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

I'll dance my way to you.

Lara Yasmin Carvalho

Brasile, 2026, 20'
v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

– 22.00

fuori concorso / out of competition

Marching in the dark.
Kinshuk Surjan

Belgio-India-Paesi Bassi 2024, 108'
v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

GAM / CORTILE BONET

– 21.00

fuori concorso / out of competition
sguardi doc Italia

Sunday.
Giulio Toninelli

Italia, 2025, 15'
v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

La vita segreta dei giocattoli.
Alexandra D'Onofrio, Sara Zavarise

Italia, 2025, 62'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

– 22.30

fuori concorso / out of competition
Sicilia Doc

Vincerai perderai.
Francesco Di Fiore

Italia, 2025, 72'
v.o. sott. ing. / o.v. Eng. sub.

SABATO 11 LUGLIO

/ SATURDAY JULY 11

PALAZZO BRANCIFORTE / SALA DEI 99

– 18.30

creare legami / establish ties

Cinema partecipativo a scuola

incontro e proiezione / meeting and screening
in collaborazione / in cooperation con
La Bandita

intervengono / with

Sebastiano Caceffo, Giada Di Fonzo,
Letizia Gullo, Alexandra D'Onofrio

D'amore si cresce.

A.A. V.V.

Italia 2026, 62'

italiano / Italian

L'ultima spiaggia. Una spremuta di storie.

A.A. V.V.

Italia 2026, 18'

italiano / Italian

GAM / CHIOSTRO SANT'ANNA

– 21.00

concorso / competition

feature films

Despite the scars.

Felix Rier

Italia, 2025, 72'

v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

– 22.30

concorso / competition

feature films

Do you love me.

Lana Daher

Francia, Libano, Germania, Qatar, 2025, 75'

v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

GAM / CORTILE BONET

– 21.00

evento speciale / special events

focus Basma al-Sharif

Palestina, geografie della memoria
/ Palestine, Geographies of Memory
O, Persecuted.

Basma al-Sharif

United Kingdom, Palestine, 2014, 12'
senza dialoghi / no dialogues

Capital.

Basma al-Sharif

Egypt, Italy, Germany, 2023, 17'

senza dialoghi / no dialogues

Morning circle.

Basma al-Sharif

Canada, UAE 2025, 21'

v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

– 22.30

fuori concorso / out of competition

sguardi doc Italia

Real.

Adele Tulli

Italia, Francia, 2024, 84'

v.o. sott. ing. e ita. / o.v. Eng. and Ita. sub.

DOMENICA 12 LUGLIO

/ SUNDAY JULY 12

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE MARIONETTE

ANTONIO PASQUALINO

– 10.00 – 13.00

laboratorio / workshop

Giocattoli animati / Animated toys

per bambini dai 7 ai 10 anni

/ for children aged 7 to 10

a cura di / curated by

Alexandra D'Onofrio, Sara Zavarise,
in collaborazione con / in cooperation with
Museo Internazionale
delle Marionette Antonio Pasqualino
info e prenotazioni 347 6524450

GAM / CHIOSTRO SANT'ANNA

– 19.30

Aperitivo di saluto / Greetings drink

offerto da / offered by

Tonnino Azienda Agricola

– 20.00

saluti istituzionali / institutional greetings
premiazione / award ceremony

– 22.00

concerto / concert

El Sueño

chitarra / guitar Sergio Schifano

batteria / drums Giorgio Bovi

basso / bass Luca la Russa

percussioni / percussion Federico Mordino

sassofono / saxophone Marco Ardizzone

tromba / trumpet Andrea Ardizzone

GAM / CORTILE BONET

– 21.30

proiezione dei film vincitori

/ screening of the winners

Associazione Festival Italiani di Cinema / The Association of Italian Film Festivals



Nel complesso del sistema audiovisivo italiano, i festival rappresentano un soggetto fondamentale per la promozione, la conoscenza e la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva, con un'attenzione particolare alle opere normalmente poco rappresentate nei circuiti commerciali come per esempio il documentario, il film di ricerca, il cortometraggio. E devono diventare un sistema coordinato e riconosciuto dalle istituzioni pubbliche, dagli spettatori e dagli sponsor.

Per questo motivo e per un concreto spirito di servizio è nata, nel novembre 2004, l'Associazione Festival Italiani di Cinema (AFIC). Gli associati fanno riferimento ai principi di mutualità e solidarietà che già hanno ispirato in Europa l'attività della Coordination Européenne des Festivals. Inoltre, accettando il regolamento, si impegnano a seguire una serie di indicazioni deontologiche tese a salvaguardare e rafforzare il loro ruolo.

The Association of Italian Film Festivals Within the framework of the Italian audiovisual system, film festivals are fundamental in the promotion, awareness and diffusion of cinema and audiovisual culture, as they pay particular attention to work that is usually not represented by commercial circuits, such as, for example, documentaries, experimental films and short films. And they must become a system that is coordinated and recognized by public institutions, spectators and sponsors alike.

For this reason, and in the explicit spirit of service, the Association of Italian Film Festivals (AFIC) was founded in November, 2004. The members follow the ideals of mutual assistance and solidarity that are the guiding principles of the Coordination Européenne des Festivals and, upon accepting the Association's regulations, furthermore strive to adhere to a series of ethical indications aimed at safeguarding and reinforcing their role.

L'AFIC, nell'intento di promuovere il sistema festival nel suo insieme, rappresenta già oggi ottantacinque manifestazioni cinematografiche e audiovisive italiane ed è concepita come strumento di coordinamento e reciproca informazione.

Aderiscono all'AFIC le manifestazioni culturali nel campo dell'audiovisivo caratterizzate dalle finalità di ricerca, originalità, promozione dei talenti e delle opere cinematografiche nazionali e internazionali.

L'AFIC si impegna a tutelare e promuovere, presso tutte le sedi istituzionali, l'obiettivo primario degli oltre 115 festival associati.

In its objective to promote the entire festival system, the AFIC already represents eighty-five Italian film and audiovisual events and was conceived as an instrument of coordination and the reciprocal exchange of information.

The festivals that are part of the AFIC are characterized by their search for the new, originality, and the promotion of talent and national and international films.

The AFIC is committed to protecting and promoting the primary objective of its over 115 associated festivals at all institutional levels.

The background of the entire page is a complex, abstract pattern of red lines. These lines are arranged in a way that creates several large, irregular circular or semi-circular shapes. The lines are of varying lengths and orientations, creating a dense, textured effect. The overall color scheme is a vibrant red on a white background.

21. edizione / edition

06. – 12. 07. 2026

Palermo

GAM. Galleria d'Arte Moderna

Palazzo Branciforte

Festival internazionale
di documentari

/ International documentary
film festival